



Istituto Istruzione Superiore “Michele Sanmicheli”

*I.P. Servizi Commerciali, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
Industria e artigianato per il Made in Italy*

*I.eF.P. Operatore promozione e accoglienza, Operatore abbigliamento
Corsi serali per studenti e adulti Servizi per la sanità e l'assistenza sociale*

Sede operativa ITS COSMO Fashion Academy style your future

Piazza Bernardi, 2 - 37129 Verona - Tel. 0458003721- Fax 0454937531 - C.F. 80017760234

Succursale: Via Selinunte, 68 - Tel. 0454937530

VRIS009002@istruzione.it - www.sanmicheli.edu.it - VRIS009002@pec.istruzione.it



***ANNO SCOLASTICO
2022/2023***

CLASSE QUINTA SEZIONE I

***DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE***

(D.P.R. 323/98 ART. 5 COMMA 2)

Indice del documento

1	Composizione del Consiglio di Classe	Pag. 3
2	Profilo Professionale	Pag. 4
3	Contenuti del percorso formativo	Pag. 5
4	Attività curriculari ed integrative	Pag. 8
5	Attività, percorsi e progetti “Educazione Civica”	Pag. 9
6	Metodi del percorso formativo	Pag. 10
7	Strumenti di valutazione	Pag. 12
8	Proposta attribuzione della lode	Pag. 13
9	Proposta attribuzione del bonus	Pag. 13
10	PCTO Percorsi competenze trasversali e orientamento	Pag. 14
11	Osservazioni finali	Pag. 15
12	Elenco firme Docenti	Pag. 16
13	Uda di Indirizzo	Pag. 17
14	App. 1 Testi delle simulazioni d’esame	Pag. 39
15	App. 2 griglie di valutazione	Pag. 39
16	App. 3 curricoli di materia	Pag. 54

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
Cont Alessandra	Lingua e Letteratura italiana
Cont Alessandra	Storia
Caligara Cecilia	Lingua e civiltà straniera tedesca
Trevisani Susanna	Psicologia generale
Zanardo Paolo	Matematica
Luppino Elvira	Lingua e civiltà straniera inglese
Luppino Elvira	Microlingua inglese
Tutino Francesca	Igiene
Miani Gerarda	Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa del settore socio - sanitario
Monte Valerio	Scienze motorie
Bannò Katia	Sostegno
Palazzo Maria Giovanna	Religione

La coordinatrice

Prof.ssa Elvira Luppino

La dirigente scolastica

Prof.ssa Sara Agostini

2. PROFILO PROFESSIONALE

FIGURA: TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE

Il diplomato dell'indirizzo dei "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti.

Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

il diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale e i risultati specifici di apprendimento quali collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali, partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi, facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza, gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Ateco07 di riferimento:

86 – 87 - 88

Ateco07 secondari di riferimento:

CP2011 principale

3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

Le professioni classificate in questa unità forniscono servizi finalizzati a prevenire il disagio di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, a riabilitare adulti e minori in prigione, in libertà vigilata e fuori dal carcere e a recuperare alla vita attiva adulti scoraggiati o ritirati dal lavoro

addetto all'infanzia con funzioni educative

assistente di atelier creativo per bambini

assistente per le comunità infantili

esperto assistenza anziani attivi

esperto reimpiego pensionati

esperto reinserimento ex carcerati

mediatore interculturale

tecnico per l'assistenza ai giovani disabili

tecnico della mediazione sociale

tecnico per l'inclusione sociale e della prevenzione del disagio (operatore di strada) con riconoscimento di competenze regionali

arte-terapeuta con riconoscimento di competenze regionali

animatore sociale con riconoscimento di competenze regionali

CP2011 secondari di completamento

5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale

3. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

Come previsto dal modello didattico cui si ispira il Decreto Legislativo 61/2017, che propone un ripensamento complessivo di strumenti e metodi di insegnamento/apprendimento, i docenti hanno seguito il curricolo di Istituto lavorando a diversi livelli, ossia per assi culturali, per disciplina e per Consigli di Classe, per strutturare il percorso delle conoscenze e delle competenze secondo quanto profilato negli Allegati al decreto Legislativo 61/2017.

Tale declinazione tiene conto delle competenze di uscita professionalizzanti ma anche di quelle trasversali, la cui acquisizione si ottiene attraverso l'interazione tra tutte le attività didattico/formative. Per questa ragione, allo scopo di caratterizzare meglio la specificità professionale dei diversi indirizzi di studio, l'Istituto ha scelto di fondare la preparazione degli studenti su alcuni pilastri denominati 'UdA di Indirizzo', ossia Unità di apprendimento mirate allo sviluppo di competenze irrinunciabili, attraverso la trattazione di temi e nuclei fondanti particolarmente sentiti sia per la tipologia di utenza sia per la collocazione dell'Istituto sul territorio.

Tali scelte hanno orientato la pianificazione dei PCTO e la crescita dello studente, documentata dal PFI.

Non si parlerà più di 'obiettivi' ma di 'competenze', non più di 'discipline' ma di 'insegnamenti', non più di voti ma di livelli, pur nella consapevolezza che il sistema ancora prevede la compresenza di alcuni aspetti del sistema valutativo precedente.

Pertanto, la declinazione del percorso formativo degli studenti va ricercata nelle competenze di uscita previste dalla riforma e a cui la stesura dei curricoli si è allineata.

COMPETENZE IN USCITA INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

Competenze di riferimento dell'Area generale

Competenza 1

Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

Competenza 2

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative di vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

Competenza n. 3

Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

Competenza n. 4

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.

Competenza n. 5

Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

Competenza n. 6

Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.

Competenza n. 7

Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Competenza n. 8

Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

Competenza n. 9

Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

Competenza n. 10

Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

Competenza n. 11

Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Competenza n. 12

Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

Competenze di riferimento dell'Area di indirizzo

Competenza in uscita n° 1

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Competenza in uscita n° 2

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

Competenza in uscita n° 3

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Competenza in uscita n° 4

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Competenza in uscita n° 5

Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

Competenza in uscita n° 6:

Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

Competenza in uscita n°7

Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Competenza in uscita n° 8

Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Competenza in uscita n° 9:

Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Competenza in uscita n° 10:

Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

4. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE

Uscite didattiche:

- uscita didattica al Museo della Psichiatria a Reggio Emilia;
- uscita didattica a Corte Molon;
- uscita didattica Job Orienta;
- Open Day UniVr.

Attività varie:

- incontro formativo PCTO: servizio civile (Caritas);
- incontro formativo "conoscere la rete dei servizi a tutela dei minori -coop. CSA";
- incontro con ex-studenti: testimonianze del passaggio all'università e delle Facoltà di scienze dell'educazione, psicologia e biotecnologie.

Progetti : La psicomotricità- Teatro.

Corsi ed incontri sui temi relativi alla tutela della salute e sociali :

- incontro ADOCES "Conoscere le cellule staminali per una donazione consapevole" con il dott. Marco Sirio;
- incontro per la Giornata mondiale contro l'AIDS;
- corso di primo soccorso.

5. ATTIVITA', PERCORSI E PROGETTI NELL'AMBITO DI "EDUCAZIONE CIVICA"

Nell'ambito delle varie discipline, sono stati realizzati i percorsi che qui si elencano, con rinvio, per ulteriori dettagli, alle relazioni di materia:

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

La classe 5 I ha affrontato le seguenti tematiche di Educazione Civica:

- 1) Visione del film "Into the wild"
- 2) Incontro ADOCES "Conoscere le cellule staminali per una donazione consapevole" con il dott. Marco Sorio.
- 3) Healthcare in U.K. -
- 4) Le cure palliative e il fine vita la legge 219/2017
- 5) Art 32 Cost: il diritto alla salute e le Dat
- 6) Giornata mondiale AIDS -
- 7) Healthcare in Italy. -
- 8) Le leggi razziali -
- 9) Il manifesto della razza -
- 10) FSE e carta diritto del malato -
- 11) La libertà di pensiero, di parola e di stampa -
- 12) Corso di primo soccorso
- 13) Incontro sulla Shoah -
- 14) Definizione di totalitarismo, caratteri comuni delle dittature totalitarie, riflessione personale sulle discriminazioni, sul razzismo e sulla soppressione della libertà. -
- 15) Educazione digitale, crimini informatici, cyber security -
- 16) Incontro servizio civile -

6 METODI DEL PERCORSO FORMATIVO

Mezzi didattici utilizzati

I docenti, oltre al libro di testo si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, strumenti didattici multimediali, soprattutto nell'ottica di stimolare gli studenti attraverso una didattica induttiva, come privilegiato dalla Riforma.

Criteri comuni di valutazione

I docenti delle attuali classi quinte hanno sperimentato per primi il passaggio dalla didattica tradizionale alla didattica per competenze.

Nel corso del quinquennio, molti docenti hanno contribuito in modo transitorio e parziale, partecipando spesso per un solo anno a tale trasformazione metodologica e dossologica, in quanto supplenti.

Inoltre, l'evento della pandemia ha reso molto difficile una piena attuazione di alcune strategie didattiche (il lavoro a gruppi, le esperienze laboratoriali, ad esempio).

Pertanto, l'applicazione della valutazione per livelli di competenza ha convissuto necessariamente con quella tradizionale, pur avendo i docenti sempre presente la differenza fra valutazione delle conoscenze, con i tradizionali criteri in numero (corrispondente al giudizio) e valutazione di competenze, espressa in livelli.

Si riportano di seguito entrambe le classificazioni:

Valutazione delle conoscenze

ECCELLENTE	10	Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione
OTTIMO	9	Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale
BUONO	8	Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata
QUASI BUONO	7,5	Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita
DISCRETO	7	Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante
AMPIAMENTE SUFFICIENTE	6.5	Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante

SUFFICIENTE	6	Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti.
INCERTO	5,5	Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto
INSUFFICIENTE	5	Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4-4,5	Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato
NEGATIVO	3	Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere

Valutazioni di livello per competenze

	LIVELLO DI COMPETENZA	Liv QNQ di riferimento	DESCRITTORE DI COMPETENZA Da livelli QNQ
A	Pienamente raggiunta	4	Lo studente riconosce ed elabora compiti specifici in un settore di lavoro vasto e in evoluzione.
B	Raggiunta	3	Lo studente adempie autonomamente requisiti specifici in un settore di lavoro ancora chiaro e in parte strutturato in modo aperto.
C	Raggiunta secondo un livello minimo	2	Lo studente adempie correttamente requisiti di base in un ambito d'attività chiaro e strutturato in modo stabile. Svolge i compiti assegnati prevalentemente sulla base di istruzioni.
D	Parzialmente raggiunta	1	Lo studente adempie requisiti semplici in un ambito d'attività chiaro e strutturato in modo stabile. Svolge i compiti sulla base di istruzioni
E	Non raggiunta		Lo studente non è in grado di esprimere competenze professionali, nemmeno in modo guidato; pertanto la sua preparazione si ferma al livello delle sole conoscenze, che è in grado di applicare esclusivamente in contesti appositamente strutturati in modo differenziato per le sue esigenze.

Simulazioni d'esame: descrizione

Due simulazioni di prima prova:

Nel trimestre in data 06/12/2022

Nel pentamestre in data 19/04/2023

Sono state utilizzate le tracce assegnate in occasione della sessione ordinaria 2022 degli Esami di Stato e quelle assegnate in occasione della sessione suppletiva 2019 degli Esami di Stato.

Una simulazione di seconda prova:

Nel pentamestre in data 21/04/2023

Si svolgerà una simulazione del colloquio il 05/06/23

Per le griglie utilizzate, i docenti si sono attenuti alle indicazioni ministeriali, talvolta utilizzando anche griglie prodotte in proprio dal team docente per la valutazione specifica delle prove esperte.

7. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- compiti in classe
- interrogazioni
- prove strutturate e semi - strutturate
- questionari
- esercitazioni in piccoli gruppi
- relazioni e ricerche personali
- prove pratiche

Le verifiche formative per il controllo *in itinere* del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Quanto al numero delle verifiche, i docenti si sono attenuti a quanto deliberato dai rispettivi Dipartimenti sia per quanto riguarda il periodo precedente l'emergenza sanitaria, sia per quello successivo.

Crediti scolastici e curriculum dello studente

Il credito scolastico per gli alunni del secondo biennio e dell'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado non tiene più conto dei crediti formativi (d. lgs n. 62/2017, art. 151). Nell'attribuzione del credito scolastico il Consiglio di classe, se la media dei voti è $> 0,50$, attribuisce il massimo di fascia. Nei casi in cui la media dei voti è $\leq 0,50$ il consiglio di classe può attribuire il credito più alto all'interno della banda di oscillazione (basta uno dei seguenti elementi a giudizio del C.d.C.):

Se la frequenza è stata regolare, con un atteggiamento dello studente positivo e propositivo;

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa extracurricolari, comprese le attività di orientamento in entrata, attività di peer education, orientamento in uscita valutabili (ex Progetto Tandem ecc...) che l'alunno ha svolto durante l'anno scolastico potranno concorrere all'attribuzione del massimo della fascia se la frequenza alle attività è stata positiva e se la partecipazione è stata superiore al 75%, rientrano nelle attività che danno diritto al punteggio accessorio il ruolo di rappresentante di classe, rappresentante d'Istituto e della Consulta studentesca, se svolti con assiduità e serietà a giudizio del consiglio di classe;

Le attività di PCTO-stage concorrono alla determinazione della media dei voti nelle discipline coinvolte nella valutazione delle attività; i progetti di PCTO di "eccellenza" possono invece concorrere all'attribuzione del credito massimo della banda di oscillazione;

Potranno essere riconosciute le esperienze di lavoro, al di fuori delle attività organizzate dalla scuola, svolte con regolare contratto e di durata superiore a 30 gg (almeno 200 ore);

Le esperienze estive di studio all'estero (non anno o semestre) o di stage all'estero;

Se lo studente ha acquisito certificazioni riconosciute e documentate nell'ambito informatico, linguistico ecc, le competenze saranno valutate dal docente di lingua o nelle materie afferenti la certificazione.

Le attività che possono dare origine al punteggio accessorio vengono inserite nel curriculum dello studente e confermate dai Docenti coordinatori o referenti di progetto.

In ogni caso il punteggio attribuibile quale credito scolastico non potrà essere superiore a quello massimo previsto per la banda di oscillazione di appartenenza della sola media dei voti.

8. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Si rinvia all'O.M. sull'esame.

9. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL *BONUS*

Si rinvia all'O.M. sull'esame.

10. PCTO-PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Il progetto del PCTO dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontrano e ospitano gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, l'attuazione, la verifica e la valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipula con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

Il progetto si compone di momenti d'aula e un periodo in azienda. Nelle fasi d'aula che cominciano già a partire dalla classe II, gli studenti approfondiscono i temi della privacy, della sicurezza nei luoghi di lavoro, delle attività di primo soccorso, della stesura del curriculum vitae e della presentazione di sé; incontrano testimoni d'impresa e visitano aziende del settore di riferimento.

L'attività è rivolta anche agli studenti disabili attraverso apposite convenzioni che consentono l'inserimento in strutture protette individuate in accordo con la famiglia, l'attività di alternanza è costantemente monitorata dal docente di sostegno.

Nel complesso, le attività programmate nell'ambito dei PCTO sono state le seguenti:

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

SCHEMA ANALITICA DELLE ATTIVITA' SVOLTE

a.s. 2022-2023

Nello specifico, gli studenti hanno svolto:

in classe III: nessuna attività causa COVID-19

3 settimane in classe IV nel settore della disabilità o dell'infanzia

3 settimane in classe V nel settore degli anziani

Alcuni studenti, su richiesta, hanno svolto tirocini aggiuntivi, seppur brevi, per completare la loro formazione

a.s. 2019-2020 classe seconda

Uscita al centro del riuso creativo 2	Uscita didattica
---------------------------------------	------------------

Totale aula: 2

a.s. 2020-2021 classe terza

Visita virtuale alle scuole Apertiane	Educatrici delle Scuole Apertiane di Verona
Formazione sicurezza di base	Curricolare - docente di scienze motorie
Formazione sicurezza specifica	Curricolare - Docenti interni
Formazione sulla privacy	Curricolare docente di classe

Per un totale di ore 18

a.s. 2021-2022 classe quarta

Tecniche di supporto agli ipovedenti	Yeah ass.ne
Conoscere l'endometriosi	Ass.ne Endometriosi APE
Progetto "Il giovane caregiver familiare"	ass.ne <i>Anzianienonsolo</i>
Progetto 'Corpo' sui disturbi alimentari	In collaborazione con il dip. Salute mentale UNIVR
Incontro sulla donazione degli organi	AIDO

Per un totale di ore 18

a.s. 2022-2023 classe quinta

conoscere le cellule staminali per una donazione consapevole	ADOCES
Conoscere la psicomotricità	CISERRP
Uscita didattica Fiera Job &Orienta	Uscita didattica
Formazione PCTO	Curricolare: docenti referenti PCTO
Introduzione agli Interventi Assistiti con gli Animali	Ass.ne Horse Valley ASD Corte Molon
Conoscere il Servizio Civile	Caritas
Orientarsi al futuro: incontri ravvicinati di un altro tipo. Ex studenti testimoniano il loro passaggio	Ex studenti
Cooperative del 3^ settore: a colloquio con CSA Servizi	Educatore CSA servizi
Primo soccorso	Croce Bianca

Per un totale di ore 34

11. OSSERVAZIONI FINALI

Gli alunni sono stati preparati secondo la logica per mappe concettuali per stimolare la capacità di effettuare collegamenti, anche con l'attualità, compatibilmente con i loro interessi personali, la loro maturità cognitiva, il loro background culturale le conoscenze apprese nel corso degli anni scolastici.

12. ELENCO DISCIPLINE E FIRME DOCENTI

DISCIPLINA	FIRMA
Lingua e Letteratura Italiana	
Storia	
Lingua e civiltà straniera inglese	
Microlingua inglese	
Matematica	
Scienze motorie e sportive	
Psicologia generale	
Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa del settore socio - sanitario	
Lingua e civiltà straniera tedesco	
Igiene	
Metodologie operative	
Religione	
Sostegno	

13. UdA DI INDIRIZZO

Come da normativa, per Unità di apprendimento (UdA) si intende un “insieme autonomamente significativo di competenze, abilità e conoscenze in cui è organizzato il percorso formativo della studentessa e dello studente; (...) Le UdA partono da obiettivi formativi adatti e significativi, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente hanno maturato le competenze attese”.

Le UdA possono essere impostate come un ‘pacchetto didattico’ frutto di una segmentazione ragionata di determinati contenuti di insegnamento (learning object) in cui è articolabile il curricolo dello studente, (...) oppure come un micro-percorso pluridisciplinare finalizzato a perseguire determinati risultati di apprendimento (learning outcome), organizzabile per "assi culturali" oppure per "competenze" (più o meno collegate a "compiti di realtà" o all'“agire in situazione”), (...) o ancora come un insieme integrato di processi di apprendimento attivati dagli/con gli studenti e orientati alla soluzione di problemi a livello crescente di autonomia e responsabilità; (...). *(estratto dalle Linee guida 2019)*

Il nostro Istituto ha operato secondo la prima tipologia per la strutturazione dei curricoli di disciplina, mentre si è allineato alla seconda tipologia per le UdA caratterizzanti ogni indirizzo e qui di seguito riportate relativamente alla classe 5[^].

Il Collegio docenti ha lavorato:

Inizialmente per gruppi interdipartimentali al fine di:

- Individuare in modo condiviso le competenze-obiettivo per il gruppo classe relative al periodo della progettazione
 - Definire il canovaccio delle UdA rispetto alle conoscenze coinvolte dai rispettivi insegnamenti
- Ponderare il numero complessivo delle UdA per annualità e definirne la sequenza
- Individuare (per ogni UdA) uno o più possibili tipologie di “compiti di realtà”

Successivamente per dipartimenti al fine di:

- Selezionare i gruppi di conoscenze maggiormente idonei alle finalità dell’UdA

Infine per Consigli di Classe al fine di:

- Pianificare la prova esperta/compito di realtà adatti al gruppo classe
- Definire i criteri e le modalità di valutazione

Di seguito si riporta il prospetto dell’attuazione delle uda di classe 5[^] I:

-

UdA N.1

a.s. 2022-2023	cl. 5 I SSAS	UdA n. 1
Insegnamenti coinvolti	Psicologia, Igiene, Metodologie operative e Diritto	

1. titolo	Accompagnare l'utente nel fine vita secondo la filosofia delle cure palliative	
2. destinatari	Classe 5 ^a I SSAS	
3. prodotto/prodotti da realizzare/prova esperta/compito di realtà	<p>PROVA ESPERTA: Dato un ambiente vuoto con pochi vincoli (porta e finestra), collocare gli arredi e gli ausili necessari al paziente in hospice – secondo la consegna data (tipo di patologia ed età) – rispettando i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Funzionalità igienico sanitaria - Benessere psico-socio-emotivo <p>PROVE DI CONOSCENZA a discrezione del docente di materia</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'ADI, l'Hospice: come ottenere il servizio - Le DAT: cosa sono e cosa prevede la normativa - Il fine-vita: il rapporto psicologico del malato con la diagnosi funesta, il rapporto della famiglia con il parente in fine-vita - Le cure palliative dal punto di vista medico 	
4. Competenze/abilità/conoscenze		
COMPETENZE area di indirizzo	ABILITÀ	CONOSCENZE
2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.	Applicare tecniche di mediazione comunicative. Individuare i propri doveri e diritti nei diversi contesti di vita/lavoro.	Tecniche di mediazione comunicative e di negoziazione.
5. Partecipare alla presa in carico socioassistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.	Individuare interventi relativi alle cure palliative. Adottare modalità comunicativo-relazionali atte a sostenere l'accompagnamento del fine vita.	Le cure palliative. Modalità comunicative e relazionali di accompagnamento al fine vita. Terminalità e fine-vita: aspetti antropologici, culturali e psico-sociali.

<p>6. Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.</p>	<p>Individuare un'adeguata distribuzione degli spazi e degli arredi negli ambienti in cui vivono persone con difficoltà motorie.</p>	<p>Criteri e uso degli spazi e degli arredi in condizioni di comfort e di sicurezza negli ambienti di vita.</p>
<p>7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p>	<p>Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio. (nota interna es:A.D.I, Hospice)</p>	<p>I diritti e doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali e sanitari.</p>
<p>5. monte ore complessivo</p>	<p>33 ORE</p>	
<p>6. tempi di realizzazione</p>	<p>Primo trimestre</p>	
<p>7. insegnamenti coinvolti</p>	<p>Psicologia, igiene, metodologie operative e diritto</p>	
<p>8. metodologia e strumenti</p>	<p>Laboratorio, analisi di immagini</p>	
<p>9. fasi di lavoro</p>	<p>Fasi relative al lavoro della Disciplina 1 - Psicologia Fasi relative al lavoro della Disciplina 2 - Igiene Fasi relative al lavoro della Disciplina 3 – Metodologie operative Fasi relative al lavoro della Disciplina 4 - Diritto</p> <p><i>tale sezione è costituita da più allegati, uno per disciplina, che ciascun docente compila in proprio</i></p>	
<p>10. risorse umane interne/esterne</p>	<p>docenti</p>	
<p>11. criteri per la valutazione e la certificazione dei risultati di apprendimento</p>	<p>Per la valutazione delle competenze minime e base, la valutazione terrà conto dei seguenti parametri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1- Predisposizione degli ausili indispensabili ai bisogni igienico-sanitari del paziente 2- Predisposizione degli arredi indispensabili al benessere del paziente e della sua famiglia <p>Per la valutazione delle competenze intermedie e avanzate la valutazione terrà conto dei seguenti parametri:</p>	

	<ul style="list-style-type: none">3- Indicazione degli aspetti essenziali di collocazione (collocazione corretta o errata)4- Indicazione degli aspetti essenziali di tipologia degli arredi (colori, luce)5- Indicazione degli aspetti accessori non direttamente collegabili all'ambiente dato ma desumibili dalle conoscenze generali sulla struttura di un hospice
--	---

PROVE DI CONOSCENZA IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

Nome e cognome..... Classe 5... Data .../.../....

1. Come il caregiver oltre a prestare una particolare attenzione nell'eseguire una terapia farmacologica e medica come può prestare assistenza ad aspetti come Igiene personale e migliorare la qualità della vita del malato preservandone la dignità e limitando l'insorgere di infezioni o altre patologie?
2. Ci sono differenze a livello di trattamento tra cure palliative per adulti e pediatriche?
3. Cosa vuol dire "terapia del dolore"? Spiega la differenza tra "sofferenza" e "dolore".

Nome e cognome..... Classe 5... Data .../.../....

PROVA ESPERTA UDA Cure Palliative

Leggi il documento e, in base alle riflessioni che ne emergono, inserisci nella stanza del malato alcuni elementi che consideri essenziali per garantire la qualità della vita e l'accompagnamento al fine vita adeguato, dal punto di vista medico sanitario ed emotivo psicologico. Motiva le tue scelte.

LA TEORIA DELLA STANZA

“LA STANZA DEL MALATO” presenta un ambiente dinamico, modificato da vari ELEMENTI.

Ogni persona, nel momento in cui gli venga diagnosticata la presenza di una malattia, crea intorno a sé una vera e propria stanza mentale nella quale vivrà fino all'exitus o alla risoluzione della malattia stessa.

La stanza diviene sempre più stretta ed oppressiva quanto più il paziente si sente isolato ed intrappolato dalla sua malattia.

Più un paziente si sente intrappolato meno sono le sue probabilità di vedere la via di uscita, che non si identifica solo nella guarigione ma che può essere rappresentata anche da una visione più ampia di serenità, amore, rispetto ed emozioni vissute anche durante questo periodo.

“LA TEORIA DELLA STANZA” significa che dobbiamo immaginarci una vera e propria stanza, in cui inserire alcuni elementi che possono essere impercettibili agli occhi, ma sono fondamentali per l'esistenza della stanza e al vissuto emotivo (di serenità-amore-rispetto) del paziente e dei suoi cari.

Inseriremo quindi elementi che favoriscano COMUNICAZIONE-conversazione-narrazione; ASCOLTO attento e attivo; INSEGNAMENTO per imparare a gestire malattia e fine vita; relazione positiva con MEDICO e INFERMIERE, figure professionali fondamentali; risalto dato a FINESTRA, apertura sul mondo e PORTA, da cui vanno e vengono le persone care e i professionisti

...

La stanza del malato deve essere vista come un'opportunità che viene data al malato stesso per evadere dalla realtà della sua malattia.

(sintesi da “La teoria della stanza” di Marco Mestrone)

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDO INDICATORI MINISTERIALI-
DESCRITTORI**

Indicatori ministeriali	Punteggio massimo		Descrittori da definire										
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	4	1-2	NON Definisce correttamente gli oggetti secondo il lessico tecnico										
		3-4	Definisce correttamente gli oggetti secondo il lessico tecnico										
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia della prova	3	1	Illustra la disposizione senza una logica										
		2-3	Illustra la disposizione della stanza in modo logico										
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali di riferimento della prova	5	1	Motiva solo alcune scelte- fornisce motivazioni non corrette o pertinenti										
		2-3	Motiva correttamente ma non esaustivamente le scelte										
		4-5	Motiva correttamente ed esaustivamente										
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	8	1-2	Colloca correttamente solo parte degli elementi indispensabili										
		3-4	Colloca correttamente tutti gli elementi indispensabili										
		5-6	Indica correttamente gli elementi accessori										
		7-8	Indica e colloca gli elementi accessori e individua il quesito finale										
	20		Ipotesi Conversione in decimi <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>PUNTEGGIO</th> <th>VOTO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1-5</td> <td>2-5</td> </tr> <tr> <td>6-9</td> <td>5,5 - 6,5</td> </tr> <tr> <td>10-16</td> <td>7 - 8,5</td> </tr> <tr> <td>17-20</td> <td>9 - 10</td> </tr> </tbody> </table>	PUNTEGGIO	VOTO	1-5	2-5	6-9	5,5 - 6,5	10-16	7 - 8,5	17-20	9 - 10
PUNTEGGIO	VOTO												
1-5	2-5												
6-9	5,5 - 6,5												
10-16	7 - 8,5												
17-20	9 - 10												

GRIGLIA ANALITICA

ARREDARE STANZA HOSPICARE	COMPETENZA MINIMA- BASE COLLOCAZIONE ELEMENTI OBBLIGATORI			COMPETENZA INTERMEDIA-AVANZATA INDICAZIONE ELEMENTI ACCESSORI				
INDICATORE	COLLOCA GLI AUSILI IGIENICO-SANITARI INDISPENSABILI	COLLOCA GLI ELEMENTI D'ARREDO INDISPENSABILI PER IL BENESSERE PSICOLOGICO DEL PAZIENTE	COLLOCA GLI ELEMENTI D'ARREDO INDISPENSABILI PER IL BENESSERE SOCIO-EMOTIVO DEL PAZIENTE	INDICA GLI ELEMENTI ACCESSORI	INDICA IL COLORE DEGLI ARREDI O DEGLI ACCESSORI	INDICA ALTRI ELEMENTI EXTRA	COSA MANCA PER IL COMFORT? DOVE POTREBBE ESSERE?	TOTALE
NUMERO ELEMENTI OBBLIGATORI	4	3	2	1	1	1	1	\
DETTAGLIO AUSILII	<ul style="list-style-type: none"> • Letto • Materasso antidecubito • Sollevatore/Attrezzatura per la movimentazione del paziente • Wc • Campanello chiamata • Lavandino per l'igiene delle mani • Dispositivi per la raccolta dei rifiuti speciali 	<ul style="list-style-type: none"> • Luce naturale • Mobiletto • Oggetti personali • Personalizzazione stanza (quadri, foto, fiori, oggetti personali...) • Posizione letto • Vista • Privacy visiva ed acustica 	<ul style="list-style-type: none"> • Letto/divano (family zone) • Cucina • Frigorifero • Piano 	<ul style="list-style-type: none"> • Tenda • Arredino • Tavolo/scrivania • Sedie • Poltrona 		<ul style="list-style-type: none"> • Inibitore d'accesso (luce esterna per la privacy) • Controllo della ventilazione naturale • Dispositivi di diffusione sonora 	<ul style="list-style-type: none"> • Il riscaldamento • Illuminazione naturale • Dispositivi per il controllo delle condizioni microclimatiche e di illuminazione regolabili dal posto letto 	
VALUTAZIONE CORRETTA E MOTIVATA: 3 PUNTI	12 p max	12 p max	9 punti max	3 punti max	3 punti max	3 punti max	3 punti max	45
CORRETTA NON MOTIVATA: 2 PUNTI								

ERRATA: 1 PUNTO								
STUDENTE								

Descrittori

indicatore	descrittore	Misurazione in 42	Conversione in decimi
Competenza non raggiunta	Non colloca gli elementi indispensabili	Minore di 20	3-5
Competenza minima	colloca gli elementi indispensabili ma in modo parzialmente corretto (con qualche errore o imprecisione) ma non motiva	21-25	5,5-6
Competenza base	colloca tutti gli elementi indispensabili in modo corretto con motivazione essenziale	26- 30	6.5
Competenza intermedia	colloca tutti gli elementi indispensabili in modo corretto e indica le componenti accessorie e fornisce la motivazione corretta	30-36	7-8
Competenza avanzata	colloca tutti gli elementi indispensabili in modo corretto, indica tutte le componenti accessorie e indica altri fattori non previsti dall'immagine ma inerenti la consegna	37-45	9-10

UDA N.2

a.s. 2022-2023	cl. 5I SSAS	UdA n.2
insegnamenti coinvolti	Psicologia igiene diritto metodologie operative italiano	

1. titolo	Agire nell'ottica della prevenzione alle dipendenze	
2. destinatari	Classi 5 ^a I indirizzo SSAS	
3. prodotto/prodotti da realizzare/prova esperta/compito di realtà	Relazione tecnica + descrizione di un intervento riabilitativo (es: progetto) a partire dalle fonti e dai dati forniti	
4. Competenze/abilità/conoscenze		
COMPETENZE area generale		
	ABILITÀ	CONOSCENZE
2. <i>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali</i>	Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali. Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).	La dipendenza da sostanza interpretata alla luce del contesto letterario e degli eventi storici trattati da programma
COMPETENZE area di indirizzo		
	ABILITÀ	CONOSCENZE
1. (Psicologia, M. Operative) Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a (...) soggetti con	Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati.	Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali. La progettazione nei servizi.

disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.		
7. (M. Operative) Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio	Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio.	I diritti e doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali e sanitari
8. (Psicologia- Diritto) Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.	Riconoscere le modalità di gestione nella realizzazione dei progetti sociali. Predisporre e attivare semplici progetti di fundraising e crownfinding.	La gestione delle risorse per la realizzazione dei progetti sociali di animazione. Il fundraising e crownfinding: principi e tecniche.
9 (psicologia, igiene) Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.	Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.	Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di (...) particolari categorie svantaggiate: persone affette da dipendenze
10. (M. Operative- Diritto) Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.	Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale. Utilizzare tecniche per il monitoraggio dei progetti e dei servizi.	Modalità, tecniche e strumenti di monitoraggio di progetti e interventi. Normative regionali e accreditamento dei servizi e delle strutture.
5. monte ore complessivo	40 ore	

6. tempi di realizzazione	pentamestre
7. insegnamenti coinvolti	Psicologia igiene diritto metodologie operative italiano
8. metodologia e strumenti	Laboratorio, approccio teorico. Induttivo
9. fasi di lavoro	Fasi relative al lavoro della disciplina: vedi allegati
10. risorse umane interne/esterne	nessuna
11. criteri per la valutazione e la certificazione dei risultati di apprendimento	Valutazione come da griglie ministeriali

NOTE ALLA REALIZZAZIONE DELL'UdA

CONOSCENZE:

- Psicologia generale e applicata: dipendenze comportamentali: social/cellulare – Alcolismo
- Igiene: dipendenze da sostanze tradizionali (cannabis, droghe psicoattive, fumo)

PROVA ESPERTA

- Prova esperta: fine aprile, mattina da 6 ore come simulazione d'esame
- Possibile somministrazione di due situazioni (dipendenza da social o da alcool) lasciando liberi gli studenti di scegliere su quale misurarsi
- Prova strutturata in 2 parti: relazione tecnica + descrizione di intervento riabilitativo che preveda:
 - Strategie di tipo psicoterapeutico
 - Strategie di tipo medico- sanitario
 - Strategie di tipo educativo
- Le discipline di italiano, diritto valutano autonomamente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SAGGIO- TIPOLOGIA A

Indicatori ministeriali	Punteggio massimo		Descrittori da definire
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale	4	1	
		2	
		3	
		4	
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia della prova	3	1	
		2	
		3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali di riferimento della prova	5	1	
		2-3	
		4-5	
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	8	1-2	
		3-4	
		5-6	
		7-8	



Istituto Istruzione Superiore “Michele Sanmicheli”

I.P. Servizi Commerciali, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Industria e artigianato per il Made in Italy

I.eF.P. Operatore promozione e accoglienza, Operatore abbigliamento

Corsi serali per studenti e adulti Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Sede operativa ITS COSMO Fashion Academy style your future

Piazza Bernardi, 2 - 37129 Verona - Tel. 0458003721- Fax 0454937531 - C.F. 80017760234

Succursale: Via Selinunte, 68 - Tel. 0454937530

VRIS009002@istruzione.it - www.sanmicheli.edu.it - VRIS009002@pec.istruzione.it



INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE PROVA ESPERTA Tipologia A + tipologia C Caso: etilismo

Cognome nome _____ data _____

A PARTIRE DALL'ANALISI DELLE FONTI PROPOSTE, LO STUDENTE:

- ELABORI UNA BREVE RELAZIONE TECNICA DAL PUNTO DI VISTA MEDICO-SANITARIO tenendo presenti i seguenti punti:
 - In che modo influisce esattamente l'alcol sul cervello, e se sia possibile annullare gli effetti derivanti dall'uso.
 - Quali sono gli effetti tossici dell'etanolo, dimostrati dai numerosi studi sull'impatto a carico del sistema nervoso ed altri organi coinvolti dovuti all'abuso di alcol.
 - Spiega la motivazione del perché le donne sono più vulnerabili agli effetti tossici sul cervello dell'alcol e del perché in gravidanza l'uso ne è sconsigliato.
- ELABORI UN PROGETTO DI ATTIVAZIONE PER UN SERVIZIO RIABILITATIVO, SECONDO LE FASI ESSENZIALI, CHE PREVEDA INTERVENTI DI TIPO PSICOTERAPEUTICO ED EDUCATIVO

IL CANDIDATO È LIBERO DI INSERIRE RIFERIMENTI DI TIPO NORMATIVO O LETTERARIO.

TESTO 1

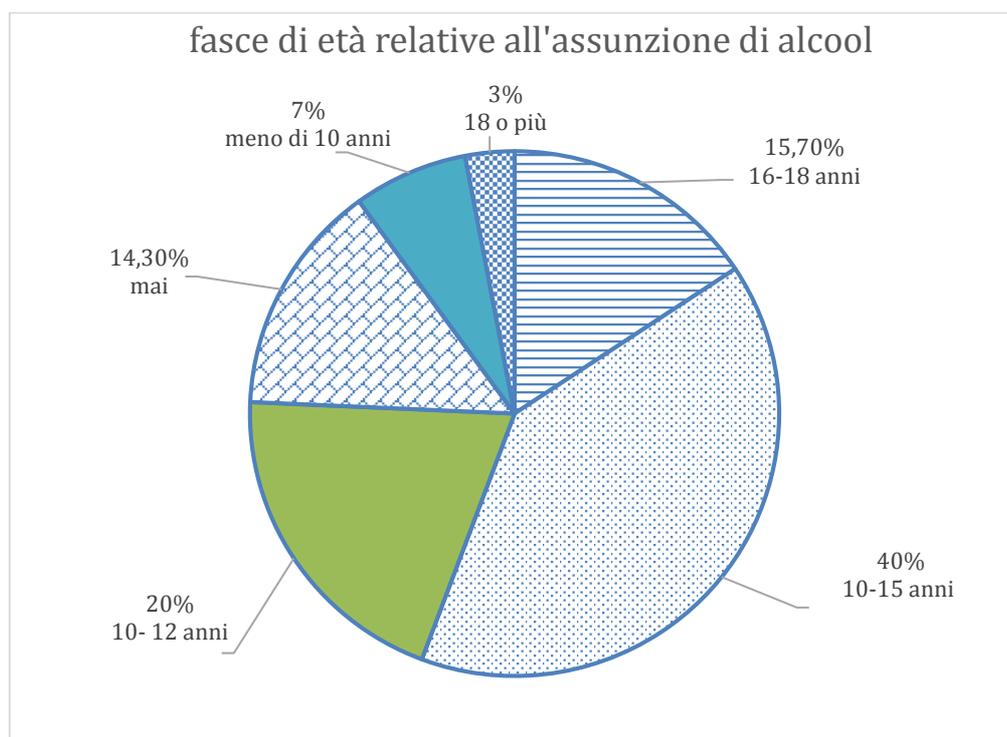
IN ITALIA SI RISCONTRANO 40MILA ACCESSI AL PRONTO SOCCORSO PER ABUSO DI ALCOL. INOLTRE, SONO 55MILA LE DIAGNOSI SUGLI EFFETTI DELL'ALCOL E 17MILA I DECESSI. SONO 38 MILIONI LE PERSONE CHE IN ITALIA SONO IN CONTATTO CON L'ALCOL, OTTO MILIONI HANNO UN BERE A RISCHIO, CON PIÙ DI TRE DRINK AL GIORNO. DI QUESTI, UN MILIONE SONO

ALCOL DIPENDENTI E LA RETE NAZIONALE DELLE DIPENDENZE INTERCETTA SOLO 65MILA ALCOLISTI.

QUELLA CHE TRATTIAMO È SOLO LA PUNTA DELL'ICEBERG. MOLTISSIMI SONO GIOVANI INTORNO AI 25 ANNI.

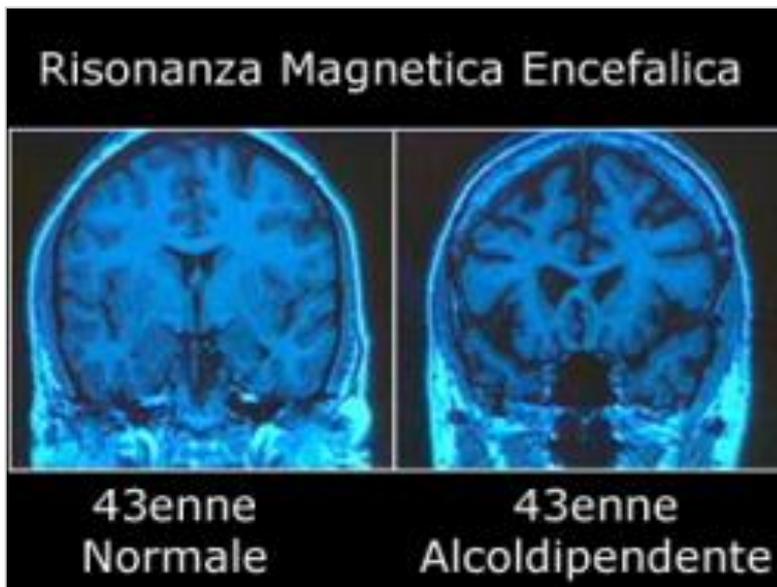
"BABY ALCOL" È DEFINITA LA GENERAZIONE CHE ABUSA DI QUESTA SOSTANZA. IL 46% DI UN CAMPIONE DI GIOVANI ESAMINATO IN UNO STUDIO A LIVELLO NAZIONALE DICHIARA DI AVER ASSUNTO ALCOL TRA I 12 E 14 ANNI. IL 15,2% HA ASSUNTO ALMENO UNA VOLTA ALCOL PRIMA DEI 12 ANNI. UN ALTRO STUDIO AVVENUTO NEL 2019 E NEL PERIODO COVID E POST-COVID MOSTRA COME NEGLI ADOLESCENTI CI SIA UN INCREMENTO IMPORTANTE: TRA I RAGAZZI SOTTO GLI 11 ANNI LA PERCENTUALE È SALITA DAL 10 AL 15%, TRA QUESTI L'1,3% CON EPISODI DI UBRIACHEZZA; NEI 12-14 ANNI IL 28% CON EPISODI DI UBRIACHEZZA NEL 5% DEI CASI.

(Giuseppe Fertoni Affini, La Repubblica, febbraio 2023)



Testo n 2

I danni dell'alcol sul cervello



In questa immagine di risonanza magnetica encefalica, la tonalità di colore blu indica il livello di attività cerebrale. Sul lato destro si può vedere un cervello danneggiato. Nelle zone nere, il cervello è totalmente inattivo. Si nota, inoltre, che nelle zone blu attive che funzionano ancora; c'è una generale diminuzione di luminosità: anche la funzionalità dei neuroni che sono ancora attivi risulta compromessa. Difficoltà motorie, di eloquio, tempi di reazione rallentati, compromissione della memoria: sono tutti evidenti effetti dell'alcol sul cervello. Alcuni di questi deficit sono già rilevabili dopo uno o due bicchieri, e si risolvono rapidamente non appena si interrompe l'uso di alcol. Tuttavia, in alcuni soggetti che bevono molto e per lungo tempo, tali deficit possono permanere anche una volta raggiunta la sobrietà.

Diversi sono i fattori che influenzano l'impatto dell'alcol sul cervello, tra questi:

- la quantità e le modalità di assunzione di alcol;
- l'età di inizio e la durata di assunzione;
- l'età, il livello di scolarità, il sesso, l'assetto genetico o l'eventuale storia familiare di alcolismo di un individuo;
- l'eventuale presenza di esposizione prenatale all'alcol;
- la condizione di salute generale.

Di seguito vengono riportati i più comuni disturbi associati ai danni cerebrali alcol-correlati e gli individui a maggior rischio.

Perdita di coscienza e vuoti di memoria

L'alcol può determinare deficit di memoria rilevabili dopo soli pochi bicchieri e il grado di deficit aumenta in modo direttamente proporzionale alla quantità di alcol assunta. Grandi quantità di alcol, specie se consumate rapidamente e a stomaco vuoto, possono provocare perdita di coscienza o incapacità di ricordare dettagli di eventi, o addirittura eventi interi, intercorsi in un determinato lasso di tempo. La perdita di coscienza è molto più comune tra i

cosiddetti "bevitori sociali" e dovrebbe essere considerata come una potenziale conseguenza di intossicazione acuta, a prescindere dall'età e dall'eventuale dipendenza clinica dall'alcol del consumatore.

La sperimentano sia uomini che donne, nonostante i primi assumano quantità molto più significative di alcol rispetto alle donne. Ciò indica che, a dispetto della quantità di alcol assunta, gli individui di sesso femminile risultano a maggior rischio dei soggetti di sesso maschile, per le differenti modalità di metabolizzazione della sostanza. Le femmine inoltre, potrebbero essere più sensibili dei maschi a forme più lievi di deficit di memoria alcol-indotti, pur assumendo le stesse quantità di alcol dei maschi. Le donne sono più vulnerabili degli uomini alle numerose conseguenze mediche dell'uso di alcol, quali ad es. la cirrosi, la cardiomiopatia (danno al muscolo cardiaco), la neuropatia periferica (danno al sistema nervoso).

Due studi, condotti con tecniche di visualizzazione attraverso tomografia computerizzata, hanno messo a confronto il rimpicciolimento del cervello, comune indicatore del danno cerebrale, di uomini e donne ed hanno riportato in entrambi i sessi un significativo ridimensionamento cerebrale rispetto ai soggetti del gruppo di controllo, con problemi di apprendimento e di memoria simili in entrambi i sessi. L'unica differenza riscontrata è stata che le donne alcoliste hanno riferito di aver bevuto fortemente per un periodo di tempo equivalente a circa la metà di quello degli uomini. Ciò significa che il cervello delle donne, al pari degli altri organi, è più vulnerabile, rispetto agli uomini, ai danni causati dall'alcol. Altri studi a riguardo invece, non sono giunti a conclusioni definitive. Sono necessari quindi maggiori studi sull'argomento ma, secondo numerose evidenze scientifiche, pare che le donne siano particolarmente vulnerabili agli effetti dell'alcol su numerosi organi principali.

Altre cause dei danni cerebrali

Coloro che bevono grandi quantità di alcol da lungo tempo corrono il rischio di sviluppare **gravi e permanenti cambiamenti cerebrali**. I danni possono essere il risultato degli effetti diretti dell'alcol sul cervello o del risultato indiretto di un cattivo stato di salute generale o da una grave patologia al fegato.

Una **deficienza di tiamina** per esempio, si verifica comunemente in soggetti affetti da alcolismo e deriva da una cattiva alimentazione generale. La tiamina, nota anche come vit. B1, presente in alimenti quali la carne, i cereali, le noci, i legumi e la soia, è un elemento essenziale necessario a tutti i tessuti, cervello compreso. Fino all'80% degli alcolisti presenta una deficienza di tiamina e alcune di queste persone sviluppano gravi disturbi mentali quali la **sindrome di Wernicke-Korsakoff (WKS)**. Si tratta di una patologia costituita da due diverse sindromi, una grave condizione chiamata encefalopatia di Wernicke ed una condizione debilitante nota come psicosi di Korsakoff. I sintomi dell'encefalopatia di Wernicke comprendono: confusione, paralisi dei nervi oculari e difficoltà di coordinazione dei muscoli. I pazienti con encefalopatia di wernicke potrebbero avere difficoltà a trovare la via d'uscita all'interno di una stanza o essere addirittura incapaci di deambulare. Circa l'80-90% dei soggetti alcolisti con encefalopatia di Wernicke sviluppano anche psicosi di Korsakoff, una sindrome cronica e debilitante caratterizzata da persistenti problemi di apprendimento e di memoria. I pazienti affetti da questa sindrome sono smemorati ed hanno difficoltà a deambulare e a coordinare i movimenti. Oltre a non riuscire a ricordare vecchie informazioni, hanno difficoltà anche ad acquisirne di nuove.

Patologie al fegato

L'assunzione di alcol in forti quantità e per lunghi periodi di tempo può danneggiare il fegato, l'organo principalmente responsabile della metabolizzazione dell'alcol. Molte persone tuttavia, potrebbero non essere al corrente della loro disfunzione al fegato, di avere ad es. la cirrosi derivante dall'abuso di alcol, e ciò potrebbe causare danni al cervello con un conseguente disturbo cerebrale potenzialmente mortale noto come **encefalopatia epatica**. L'encefalopatia epatica può causare cambiamenti del sonno, dell'umore e della personalità, condizioni psichiatriche quali l'ansia e la depressione, gravi effetti a livello cognitivo quale ad es. una minore capacità attentiva; nei casi più gravi può portare a coma potenzialmente mortale.

Nuove e sofisticate tecniche di visualizzazione hanno consentito ai ricercatori di studiare specifiche aree cerebrali di pazienti con patologie al fegato derivanti da uso alcolico importante, fornendo loro una più chiara comprensione di come si sviluppa l'encefalopatia epatica. Questi studi hanno confermato che almeno due sostanze tossiche, l'ammoniaca e il manganese, giocherebbero un ruolo cruciale nello sviluppo di questa patologia. Le cellule del fegato danneggiate dall'alcol fanno sì che eccessive quantità di queste sostanze dannose entrino nell'organismo, danneggiando così le cellule cerebrali.

La valutazione dei danni cerebrali attraverso strumenti altamente sofisticati

I ricercatori che studiano gli effetti dell'uso di alcol sul cervello si avvalgono del supporto di tecnologie avanzate quali la **visualizzazione attraverso risonanza magnetica (MRI)**, la **visualizzazione del tensore di diffusione (DTI)**, la **tomografia ad emissione di positroni (PET)** e la **mappatura elettrofisiologica** del cervello. Questi strumenti forniscono preziose informazioni sugli effetti dell'alcol sulla struttura e sul funzionamento cerebrale.

L'assunzione di alcol in forti quantità e per lunghi periodi può provocare il rimpicciolimento del cervello e una deficienza di fibre (materia bianca) che trasportano le informazioni tra le cellule nervose (materia grigia). La MRI e il DTI vengono utilizzate insieme per valutare il cervello dei pazienti nel momento in cui interrompono l'assunzione cronica di alcol e successivamente dopo lunghi periodi di sobrietà, per monitorare possibili ricadute. La formazione ed il recupero della memoria sono fortemente influenzati da fattori quali l'attenzione e la motivazione. Studi condotti con MRI stanno aiutando i ricercatori a determinare in che modo la memoria e l'attenzione migliorino con l'astinenza a lungo termine di alcol, e quali cambiamenti si verificano quando un paziente riprende a bere nuovamente. L'obiettivo di questi studi è quello di determinare quali effetti alcol-indotti sul cervello sono permanenti e quali possono essere annullati con l'astinenza.

La visualizzazione con la PET consente ora ai ricercatori di vedere i danni del cervello derivanti da una forte assunzione di alcol. Questa "istantanea" delle funzioni cerebrali consente di analizzare gli effetti dell'alcol sui vari sistemi di comunicazione delle cellule nervose, così come sul metabolismo delle cellule cerebrali e sul flusso sanguigno all'interno del cervello. Questi studi hanno rilevato dei deficit nelle persone affette da alcolismo, in modo particolare nei lobi frontali che sono responsabili delle numerose funzioni associate all'apprendimento e alla memoria, così come nel cervelletto, che controlla il movimento e la coordinazione. La

PET è uno strumento promettente per monitorare gli effetti del trattamento dell'alcolismo e l'astinenza su parti danneggiate del cervello e può aiutare a sviluppare nuovi farmaci per correggere i deficit chimici riscontrati nel cervello delle persone alcolodipendenti.

Un altro strumento, l'elettroencefalogramma (EEG), registra i segnali elettrici del cervello. Piccoli elettrodi vengono collocati sul cuoio capelluto per rilevare questa attività elettrica, che poi viene amplificata e raffigurata attraverso grafici come onde cerebrali, ossia oscillazioni neuronali. Queste onde cerebrali mostrano l'attività del cervello in tempo reale.

In sintesi, soggetti alcolodipendenti non sono tutti uguali. Si hanno diversi livelli di compromissione, e la malattia ha diverse origini a seconda degli individui. Allo stato attuale, non è stata ancora individuata alcuna variabile responsabile da sola dei deficit cerebrali presenti nelle persone affette da alcolodipendenza.

La buona notizia è che la maggior parte dei soggetti alcol-dipendenti con deficit cognitivi mostrano almeno alcuni miglioramenti nella struttura e nel funzionamento cerebrale dopo un anno di astinenza, anche se per alcuni è necessario più tempo. Per aiutare i pazienti ad interrompere l'assunzione di alcol e per guarire dai deficit cerebrali correlati è necessario prendere in considerazione vari metodi di trattamento adattandoli al singolo individuo.

Le avanzate tecnologie avranno un ruolo importante nello sviluppo di queste terapie. Tecniche di visualizzazione del cervello possono essere utilizzate per monitorare il corso e il successo dei trattamenti poiché la visualizzazione è in grado di rilevare i cambiamenti strutturali, funzionali e biochimici dei pazienti nel tempo. Sono in fase di sviluppo poi anche nuovi promettenti farmaci per prevenire gli effetti dannosi dell'alcol e per promuovere la ricrescita di cellule cerebrali in sostituzione di quelle danneggiate dall'alcol.

Dopo un'attenta analisi dei testi forniti sull'etilismo, si richiede la rielaborazione dal punto di vista medico-sanitario:

- In che modo influisce esattamente l'alcol sul cervello, e se sia possibile annullare gli effetti derivanti dall'uso.
- Quali sono gli effetti tossici dell'etanolo, dimostrati dai numerosi studi sull'impatto a carico del sistema nervoso ed altri organi coinvolti dovuti all'abuso di alcol.
- Spiega la motivazione del perché le donne sono più vulnerabili agli effetti tossici sul cervello dell'alcol e del perché in gravidanza l'uso ne è sconsigliato.

<http://alcol.dronetplus.eu/neuro/cervello.html>

Griglia di valutazione della prova esperta – tipologia A +C

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto prof.le	I.	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50-1	
	II.	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato limitato alla nomenclatura	1.50-2.00	
	III.	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, a livello di nomenclatura e nell'uso dei verbi	2,50-3.00	
	IV.	Si esprime in modo preciso utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario a livello di nomenclatura e nell'uso dei verbi all'interno di una sintassi articolata.	3.50	
	V.	Si esprime in modo con linguaggio specialistico di spessore semantico all'interno di una sintassi articolata	4	
Utilizzo di una struttura logica espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	I.	Non è in grado di collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-	
	II.	collega le conoscenze acquisite in modo frammentario e poco coerente	1.00-1.50	
	III.	è in grado di collegare le conoscenze acquisite in modo organico ma non sempre ben articolato	2.00	
	IV.	è in grado di collegare le conoscenze acquisite in modo organico e coerente	2.50	
	V.	è in grado di collegare le conoscenze acquisite in modo organico, coerente e fluido	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	I.	Non possiede le conoscenze fondamentali o le possiede in modo gravemente lacunoso	0.50-1	
	II.	possiede le conoscenze fondamentali riferite ai nuclei tematici, anche se con qualche imprecisione	1.50	
	III.	possiede conoscenze corrette	2.00-2.50	
	IV.	possiede conoscenze complete e corrette ed è in grado di integrarle con contributi personali.	3.00-4.50	
	V.	possiede conoscenze complete e corrette ed è in grado di integrarle con contributi personali, o di formulare argomentazioni critiche	5	
Ricorso agli aspetti delle competenze prof.li specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato: tipologia A	I.	l'acquisizione delle abilità di base è fortemente lacunosa nella comprensione delle istruzioni e dei documenti	0-1	
	II.	Comprende il compito, segue le istruzioni, riporta informazioni e dati dalle fonti, anche se con qualche imprecisione	1.50-2.50	
	III.	comprende il compito, lo esegue correttamente e in modo completo, ricava informazioni e dati corretti dalle fonti	3.00-4.50	
	IV.	comprende il compito, lo esegue correttamente e in modo completo, interpreta i dati	5-6.5	
	V.	comprende il compito, lo esegue correttamente e in modo completo, interpreta e argomenta i dati e li inserisce nella trattazione in modo coerente e funzionale	7-8	
Ricorso agli aspetti delle competenze prof.li specifiche	I.	Non comprende il compito o lo riconosce in modo parziale	0-1	
	II.	riconosce il compito, ipotizza le azioni fondamentali necessarie alla soluzione, pur con qualche lacuna, anche senza motivarle, e si esprime con lessico specialistico essenziale	1.50-2.50	

utili a conseguire le finalità dell'elaborato: tipologia C	III.	riconosce il compito, ipotizza le azioni fondamentali necessarie alla soluzione, le motiva adeguatamente, e si esprime con lessico specialistico essenziale	3.00-4.50	
	IV.	riconosce il compito, ipotizza tutte azioni necessarie alla soluzione, le motiva adeguatamente esprimendosi con lessico specialistico preciso	5-6.5	
	V.	Inquadra il compito secondo più livelli (normativo, metodologico, psicologico), ipotizza tutte azioni necessarie alla soluzione, le motiva adeguatamente esprimendosi con lessico specialistico ricco e puntuale	7-8	
		PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA (la valutazione dei punti della tipologia A e della C deve essere divisa per 2 per fare la media)		

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto prof.le	I.	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50-1	
	II.	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato limitato alla nomenclatura	1.50-2.00	
	III.	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, a livello di nomenclatura e nell'uso dei verbi	2,50-3.00	
	IV.	Si esprime in modo preciso utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario a livello di nomenclatura e nell'uso dei verbi all'interno di una sintassi articolata.	3.50	
	V.	Si esprime in modo con linguaggio specialistico di spessore semantico all'interno di una sintassi articolata	4	
Utilizzo di una struttura logica espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	I.	Non è in grado di collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-	
	II.	collega le conoscenze acquisite in modo frammentario e poco coerente	1.00-1.50	
	III.	è in grado di collegare le conoscenze acquisite in modo organico ma non sempre ben articolato	2.00	
	IV.	è in grado di collegare le conoscenze acquisite in modo organico e coerente	2.50	
	V.	è in grado di collegare le conoscenze acquisite in modo organico, coerente e fluido	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	I.	Non possiede le conoscenze fondamentali o le possiede in modo gravemente lacunoso	0.50-1	
	II.	possiede le conoscenze fondamentali riferite ai nuclei tematici, anche se con qualche imprecisione	1.50	
	III.	possiede conoscenze corrette	2.00-2.50	
	IV.	possiede conoscenze complete e corrette ed è in grado di integrarle con contributi personali.	3.00-4.50	
	V.	possiede conoscenze complete e corrette ed è in grado di integrarle con contributi personali, o di formulare argomentazioni critiche	5	
Ricorso agli aspetti delle competenze prof.li specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato: tipologia A	I.	l'acquisizione delle abilità di base è fortemente lacunosa nella comprensione delle istruzioni e dei documenti	0-1	
	II.	Comprende il compito, segue le istruzioni, riporta informazioni e dati dalle fonti, anche se con qualche imprecisione	1.50-2.50	
	III.	comprende il compito, lo esegue correttamente e in modo completo, ricava informazioni e dati corretti dalle fonti	3.00-4.50	
	IV.	comprende il compito, lo esegue correttamente e in modo completo, interpreta i dati	5-6.5	
	V.	comprende il compito, lo esegue correttamente e in modo completo, interpreta e argomenta i dati e li inserisce nella trattazione in modo coerente e funzionale	7-8	
Ricorso agli aspetti delle competenze prof.li specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato: tipologia C	I.	Non comprende il compito o lo riconosce in modo parziale	0-1	
	II.	riconosce il compito, ipotizza le azioni fondamentali necessarie alla soluzione, pur con qualche lacuna, anche senza motivarle, e si esprime con lessico specialistico essenziale	1.50-2.50	
	III.	riconosce il compito, ipotizza le azioni fondamentali necessarie alla soluzione, le motiva adeguatamente, e si esprime con lessico specialistico essenziale	3.00-4.50	
	IV.	riconosce il compito, ipotizza tutte azioni necessarie alla soluzione, le motiva adeguatamente esprimendosi con lessico specialistico preciso	5-6.5	

	V.	Inquadra il compito secondo più livelli (normativo, metodologico, psicologico), ipotizza tutte azioni necessarie alla soluzione, le motiva adeguatamente esprimendosi con lessico specialistico ricco e puntuale	7-8	
		PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA (la valutazione dei punti della tipologia A e della C deve essere divisa per 2 per fare la media)		

14. TESTI DELLE SIMULAZIONI D'ESAME

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

In occasione della prima simulazione il 06.12.22 sono state utilizzate le tracce assegnate nella sessione ordinaria 2022 degli Esami di Stato.

In occasione della seconda simulazione il 19.04 23 sono state utilizzate le tracce assegnate nella sessione suppletiva 2019 degli Esami di Stato

15. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Sono state utilizzate le seguenti griglie di valutazione:

TIP. A standard

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA			
TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO			
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE GENERALE-	PUNTEGGIO	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.= 14-15p.	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
	Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.	
	Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato	B.= 24-26p.	
	Correttezza grammaticale adeguata e puntuale; utilizzo di un lessico appropriato e vario	O.= 28-30p.	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
	Conoscenze limitate e riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
	Conoscenze ampie e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-	PUNTEGGIO	
<i>Rispetto dei vincoli della consegna (lunghezza, parafrasi, riassunto, etc.)</i>	Scarso rispetto della consegna	G.I.= 2p.	
	Parziale rispetto della consegna	I.= 4p.	
	Sufficiente rispetto della consegna	S.= 6p.	
	Adeguato rispetto della consegna	B.= 8p.	
	Completo rispetto della consegna	O.= 10p.	
<i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</i>	Gravi fraintendimenti del significato del testo; mancata comprensione dei nuclei tematici e stilistici presenti	G.I.= 2p.	
	Marginali fraintendimenti del significato del testo; parziale comprensione dei nuclei tematici e stilistici presenti	I.= 4p.	
	Comprensione del significato globale del testo; individuazione dei nuclei tematici e delle caratteristiche stilistiche essenziali	S.= 6p.	
	Comprensione corretta del testo ed individuazione delle tematiche e delle caratteristiche stilistiche presenti	B.= 8p.	
	Comprensione del testo corretta, completa ed approfondita	O.=10p.	
<i>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</i>	Mancato riconoscimento degli aspetti stilistici e retorici; scarsa capacità di analisi lessicale e sintattica	G.I.= 2p.	
	Parziale riconoscimento degli aspetti stilistici e retorici; analisi lessicale e sintattica lacunosa	I.= 4p.	
	Riconoscimento delle principali caratteristiche stilistiche e retoriche; analisi lessicale e sintattica nel complesso adeguata	S.= 6p.	
	Riconoscimento adeguato delle caratteristiche stilistiche e retoriche presenti; buona capacità di analisi lessicale e sintattica	B.= 8p.	
	Riconoscimento puntuale degli aspetti stilistici e retorici presenti; analisi lessicale e sintattica completa e particolareggiata	O.= 10p.	
<i>Interpretazione corretta e articolata del testo</i>	Interpretazione errata; mancanza di approfondimenti (confronti tra testi/autori/contexto storico-culturale)	G.I.= 2p.	
	Interpretazione parzialmente adeguata e scarsi approfondimenti (confronti tra testi/autori/contexto storico-culturale)	I.= 4p.	
	Interpretazione e approfondimenti (confronti tra testi/autori/contexto storico-culturale) nel complesso corretti	S.= 6p.	
	Interpretazione del testo corretta e approfondimenti adeguati	B.= 8p.	
	Interpretazione del testo corretta e approfondimenti pertinenti e originali	O.= 10p.	
PUNTEGGIO TOTALE		/100	

Valutazione in decimi: TOTALE/10=____

Valutazione in ventesimi: TOTALE/5=____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA			
TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO			
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE GENERALE-	PUNTEGGIO	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.= 14-15p.	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori sintattici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
	Diversi errori sintattici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.	
	Sufficiente correttezza linguistica; alcuni errori sintattici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
	Correttezza grammaticale generalmente adeguata; utilizzo di un lessico complessivamente appropriato	B.= 24-26p.	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato.	O.= 28-30p.	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
	Conoscenze limitate e riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
	Conoscenze ampie e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-	PUNTEGGIO	
<i>Rispetto dei vincoli della consegna (lunghezza, parafrasi, riassunto, etc.)</i>	Scarso rispetto della consegna	G.I.= 2p.	
	Parziale rispetto della consegna	I.= 4p.	
	Sufficiente rispetto della consegna	S.= 6p.	
	Adeguato rispetto della consegna	B.= 8p.	
	Completo rispetto della consegna	O.= 10p.	
<i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici</i>	Gravi fraintendimenti del significato del testo; mancata comprensione dei nuclei tematici e stilistici presenti	G.I.= 2p.	
	Marginali fraintendimenti del significato del testo; parziale comprensione dei nuclei tematici e stilistici presenti	I.= 4p.	
	Comprensione del significato globale del testo; individuazione dei nuclei tematici e delle caratteristiche stilistiche essenziali	S.= 6p.	
	Comprensione corretta del testo ed individuazione delle tematiche e delle caratteristiche stilistiche presenti	B.= 8p.	
	Comprensione del testo corretta, completa ed approfondita	O.=10p.	
<i>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</i>	Mancato riconoscimento degli aspetti stilistici e retorici; scarsa capacità di analisi lessicale e sintattica	G.I.= 2p.	
	Parziale riconoscimento degli aspetti stilistici e retorici; analisi lessicale e sintattica lacunosa	I.= 4p.	
	Riconoscimento delle principali caratteristiche stilistiche e retoriche; analisi lessicale e sintattica nel complesso adeguata	S.= 6p.	
	Riconoscimento adeguato delle caratteristiche stilistiche e retoriche presenti; buona capacità di analisi lessicale e sintattica	B.= 8p.	
	Riconoscimento puntuale degli aspetti stilistici e retorici presenti; analisi lessicale e sintattica completa e particolareggiata	O.= 10p.	
<i>Interpretazione corretta e articolata del testo</i>	Interpretazione errata; mancanza di approfondimenti (confronti tra testi/autori/contexto storico-culturale)	G.I.= 2p.	
	Interpretazione parzialmente adeguata e scarsi approfondimenti (confronti tra testi/autori/contexto storico-culturale)	I.= 4p.	
	Interpretazione e approfondimenti (confronti tra testi/autori/contexto storico-culturale) nel complesso corretti	S.= 6p.	
	Interpretazione del testo corretta e approfondimenti adeguati	B.= 8p.	
	Interpretazione del testo corretta e approfondimenti pertinenti e originali	O.= 10p.	
PUNTEGGIO TOTALE		/100	

Valutazione in decimi: TOTALE/10= _____

Valutazione in ventesimi: TOTALE/5= _____

TIP. B standard

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA			
TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE GENERALE-	PUNTEGGIO	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.=14-15p.	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
	Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.	
	Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato	B.= 24-26p.	
	Correttezza grammaticale adeguata e puntuale; utilizzo di un lessico appropriato e vario	O.= 28-30p.	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
	Conoscenze limitate e/o riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
	Conoscenze corrette e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-	PUNTEGGIO	
<i>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</i>	Mancato riconoscimento della tesi; individuazione errata o assente degli argomenti presenti nel testo	G.I.= 4-6p.	
	Riconoscimento parzialmente corretto della tesi e/o degli argomenti proposti	I.= 8-10p.	
	Riconoscimento nel complesso corretto della tesi e di alcuni argomenti presenti	S.= 12p.	
	Riconoscimento adeguato della tesi e degli argomenti proposti	B.= 14-16p.	
	Riconoscimento completo e puntuale della struttura argomentativa del testo proposto	O.= 18-20p.	
<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</i>	Scarsa capacità di sostenere logicamente un ragionamento; carente presenza di connettivi	G.I.= 2p.	
	Limitata capacità di sostenere un ragionamento a causa di alcune incongruenze e/o contraddizioni; parziale utilizzo di connettivi	I.= 4p.	
	Sufficiente capacità di sostenere con coerenza un ragionamento; utilizzo di connettivi nel complesso adeguato	S.= 6p.	
	Coerenza logica degli elementi del discorso e coesione testuale adeguata	B.= 8p.	
	Discorso ben articolato; svolgimento coeso del testo con connettivi pertinenti	O.=10p.	
<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</i>	Conoscenze gravemente carenti e/o non congruenti all'argomento trattato	G.I.= 2p.	
	Conoscenze superficiali e parzialmente congruenti all'argomento	I.= 4p.	
	Conoscenze sufficienti e nel complesso adeguate	S.= 6p.	
	Conoscenze corrette e adeguate all'argomento trattato	B.= 8p.	
	Conoscenze documentate ed approfondite; congruenza completa all'argomento	O.= 10p.	
PUNTEGGIO TOTALE		/100	

Valutazione in decimi: TOTALE/10= _____

Valutazione in ventesimi: TOTALE/5= _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA			
TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE GENERALE-	PUNTEGGIO	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.=14-15p.	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori sintattici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
	Diversi errori sintattici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.	
	Sufficiente correttezza linguistica; alcuni errori sintattici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
	Correttezza grammaticale generalmente adeguata; utilizzo di un lessico complessivamente appropriato	B.= 24-26p.	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato.	O.= 28-30p.	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
	Conoscenze limitate e/o riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
	Conoscenze corrette e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-	PUNTEGGIO	
<i>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</i>	Mancato riconoscimento della tesi; individuazione errata o assente degli argomenti presenti nel testo	G.I.= 4-6p.	
	Riconoscimento parzialmente corretto della tesi e/o degli argomenti proposti	I.= 8-10p.	
	Riconoscimento nel complesso corretto della tesi e di alcuni argomenti presenti	S.= 12p.	
	Riconoscimento adeguato della tesi e degli argomenti proposti	B.= 14-16p.	
	Riconoscimento completo e puntuale della struttura argomentativa del testo proposto	O.= 18-20p.	
<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</i>	Scarsa capacità di sostenere logicamente un ragionamento; carente presenza di connettivi	G.I.= 2p.	
	Limitata capacità di sostenere un ragionamento a causa di alcune incongruenze e/o contraddizioni; parziale utilizzo di connettivi	I.= 4p.	
	Sufficiente capacità di sostenere con coerenza un ragionamento; utilizzo di connettivi nel complesso adeguato	S.= 6p.	
	Coerenza logica degli elementi del discorso e coesione testuale adeguata	B.= 8p.	
	Discorso ben articolato; svolgimento coeso del testo con connettivi pertinenti	O.=10p.	
<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</i>	Conoscenze gravemente carenti e/o non congruenti all'argomento trattato	G.I.= 2p.	
	Conoscenze superficiali e parzialmente congruenti all'argomento	I.= 4p.	
	Conoscenze sufficienti e nel complesso adeguate	S.= 6p.	
	Conoscenze corrette e adeguate all'argomento trattato	B.= 8p.	
	Conoscenze documentate ed approfondite; congruenza completa all'argomento	O.= 10p.	
PUNTEGGIO TOTALE		/100	

Valutazione in decimi: TOTALE/10= _____

Valutazione in ventesimi: TOTALE/5= _____

TIP. C standard

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA			
TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU			
TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE GENERALE-	PUNTEGGIO	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.= 14-15p.	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
	Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.	
	Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato	B.= 24-26p.	
	Correttezza grammaticale adeguata e puntuale; utilizzo di un lessico appropriato e vario	O.= 28-30p.	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
	Conoscenze limitate e riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
	Conoscenze ampie e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-	PUNTEGGIO	
<i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</i>	Scarsa pertinenza alla traccia; titolo e/o parafrasi inadeguati	G.I.= 4-6p.	
	Parziale pertinenza alla traccia; titolo e/o parafrasi in parte adeguati	I.= 8-10p.	
	Sviluppo sufficientemente pertinente alla traccia; titolo e/o parafrasi nel complesso adeguati	S.= 12p.	
	Sviluppo pertinente alla traccia; titolo e/o parafrasi adeguati	B.= 14-16p.	
	Sviluppo completo ed originale della traccia; titolo e/o parafrasi adeguati e significativi	O.= 18-20p.	
<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i>	Scarsa capacità di sostenere in modo logico un ragionamento	G.I.= 2p.	
	Limitata capacità di sostenere un ragionamento a causa di alcune incongruenze e/o contraddizioni	I.= 4p.	
	Articolazione del testo nel complesso ordinata e lineare	S.= 6p.	
	Discorso logicamente strutturato, con una scansione ordinata e lineare	B.= 8p.	
	Discorso ben articolato, con una scansione chiara ed efficace	O.= 10p.	
<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	Conoscenze scarse e/o non articolate	G.I.= 2p.	
	Conoscenze superficiali e/o poco articolate	I.= 4p.	
	Conoscenze nel complesso corrette e articolate in modo sufficiente	S.= 6p.	
	Conoscenze corrette e adeguatamente articolate	B.= 8p.	
	Conoscenze corrette, documentate ed approfondite	O.= 10p.	
PUNTEGGIO TOTALE		/100	

Valutazione in decimi: TOTALE/10=_____ Valutazione in ventesimi: TOTALE/5=_____

TIP. C DSA/BES

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA			
TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVOSU			
TEMATICHE DI ATTUALITÀ			
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE GENERALE-	PUNTEGGIO	
<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
	Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
	Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
	Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
	Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.= 14-15p.	
<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori sintattici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
	Diversi errori sintattici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.	
	Sufficiente correttezza linguistica; alcuni errori sintattici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
	Correttezza grammaticale generalmente adeguata; utilizzo di un lessico complessivamente appropriato	B.= 24-26p.	
	Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato.	O.= 28-30p.	
<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
	Conoscenze limitate e riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
	Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
	Conoscenze ampie e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
INDICATORI	DESCRITTORI -PARTE SPECIFICA-	PUNTEGGIO	
<i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale</i>	Scarsa pertinenza alla traccia; titolo e/o paragrafazione inadeguati	G.I.= 4-6p.	
	Parziale pertinenza alla traccia; titolo e/o paragrafazione in parte adeguati	I.= 8-10p.	
	Sviluppo sufficientemente pertinente alla traccia; titolo e/o paragrafazione nel complesso adeguati	S.= 12p.	

<i>paragrafazione</i>	Sviluppo pertinente alla traccia; titolo e/o parafrasi adeguati	B.= 14-16p.	
	Sviluppo completo ed originale della traccia; titolo e/o parafrasi adeguati e significativi	O.= 18-20p.	
<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i>	Scarsa capacità di sostenere in modo logico un ragionamento	G.I.= 2p.	
	Limitata capacità di sostenere un ragionamento a causa di alcune incongruenze e/o contraddizioni	I.= 4p.	
	Articolazione del testo nel complesso ordinata e lineare	S.= 6p.	
	Discorso logicamente strutturato, con una scansione ordinata e lineare	B.= 8p.	
	Discorso ben articolato, con una scansione chiara ed efficace	O.=10p.	
<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	Conoscenze scarse e/o non articolate	G.I.= 2p.	
	Conoscenze superficiali e/o poco articolate	I.= 4p.	
	Conoscenze nel complesso corrette e articolate in modo sufficiente	S.= 6p.	
	Conoscenze corrette e adeguatamente articolate	B.= 8p.	
	Conoscenze corrette, documentate ed approfondite	O.= 10p.	
PUNTEGGIO TOTALE			/100

Valutazione in decimi: TOTALE/10=_____ Valutazione in ventesimi: TOTALE/5=_____

Simulazione seconda prova testo:



Istituto Istruzione Superiore “Michele Sanmicheli”

I.P. Servizi Commerciali, Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Industria e artigianato per il Made in Italy

I.eF.P. Operatore promozione e accoglienza, Operatore abilitato

Corsi serali per studenti e adulti Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Sede operativa ITS COSMO Fashion Academy style you



Piazza Bernardi, 2 - 37129 Verona - Tel. 0458003721- Fax 0454937531 - C.F. 80017760234

Succursale: Via Selinunte, 68 - Tel. 0454937530

VRIS009002@istruzione.it - www.sanmicheli.edu.it - VRIS009002@pec.istruzione.it

INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA Tipologia A Esame di stato 2022-2023

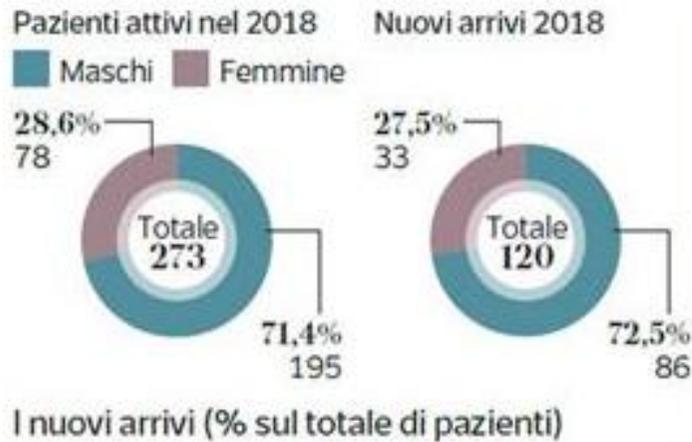
Cognome nome _____ data _____

Alla luce dei documenti forniti, il candidato tratti la problematica dell'immigrazione, avendo cura di sottolineare:

- Gli aspetti medico-sanitari della salute fisica e psicologica dei migranti
- Il ruolo delle figure professionali coinvolte nella gestione dell'emergenza
- Gli enti che facilitano l'accesso ai servizi per rispondere ai bisogni di questa utenza

TESTO 1.

CIRCA L'1% DELLA POPOLAZIONE COSTITUITA DA MIGRANTI FORZATI. I RIFUGIATI E I RICHIEDENTI ASILO SONO SVILUPPARE UN DISAGIO PSICOLOGICO GENERALE A CAUSA DELLE DIFFICILI DURANTE, E DOPO LA MIGRAZIONE. TUTTAVIA, LA MAGGIOR PARTE DEI CON UNA SINTOMATOLOGIA RICEVE ALCUN INTERVENTO AMBITO SANITARIO GLI INVESTIMENTI RAPPRESENTANO SOLO IL 2% E, PER DEI RIFUGIATI, GLI INTERVENTI EFFICACI PER IL BENESSERE PSICOLOGICO SONO LIMITATI E SPESSO NON ACCESSIBILI DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO.



MONDIALE - 1 PERSONA SU 97 - È SOGGETTI PIÙ A RISCHIO DI RISPETTO ALLA POPOLAZIONE ESPERIENZE DI VITA PRIMA, RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO PSICOPATOLOGICA LIEVE, NON TERAPEUTICO. IN GENERALE IN PER LA SALUTE MENTALE QUANTO RIGUARDA L'AMBITO



(Fonte: [ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda](#))

TESTO 2.

IL REGISTRO DELLE ASSOCIAZIONI E DEGLI ENTI CHE OPERANO A FAVORE DEI CITTADINI MIGRANTI

AI SENSI DELL'ART. 42 DEL TESTO UNICO SULL'IMMIGRAZIONE (DLGS. 286/98), «LO STATO, LE REGIONI, LE PROVINCE E I COMUNI, NELL'AMBITO DELLE PROPRIE COMPETENZE, ANCHE IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI STRANIERI E CON LE ORGANIZZAZIONI STABILMENTE OPERANTI IN LORO FAVORE, NONCHÉ IN COLLABORAZIONE CON LE AUTORITÀ O CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI DEI PAESI DI ORIGINE...», FAVORISCONO L'INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI ATTRAVERSO ATTIVITÀ AFFERENTI AD AMBITI DIVERSI E FRA LORO INTERCONNESSI.

DALL'EROGAZIONE DI CORSI DI LINGUA ALLA DIFFUSIONE DI OGNI INFORMAZIONE UTILE AL POSITIVO INSERIMENTO DEGLI STRANIERI NELLA SOCIETÀ ITALIANA; DALLA VALORIZZAZIONE DELLE ESPRESSIONI CULTURALI DEL PAESE DI ORIGINE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DI OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE E XENOFOBIA; DALLA MEDIAZIONE INTERCULTURALE ALL'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE PER CHI, NEGLI UFFICI PUBBLICI O PRIVATI, OPERA A CONTATTO CON LA POPOLAZIONE STRANIERA.

È A TALI FINI CHE IL TESTO UNICO HA ISTITUITO, PRESSO IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, IL “REGISTRO DELLE ASSOCIAZIONI, DEGLI ENTI E DEGLI ALTRI ORGANISMI PRIVATI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ A FAVORE DEGLI STRANIERI IMMIGRATI” (DPR 394/99, ART. 52).

(Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche *di integrazione*)

TESTO 3.

POPOLAZIONE MIGRANTE E HIV: QUANDO AVVIENE L'INFEZIONE?

LE PERSONE MIGRANTI STABILITESI IN EUROPA SONO ESPOSTE AL RISCHIO DI CONTRARRE IL VIRUS HIV INDIPENDENTEMENTE DAL LORO PAESE DI ORIGINE E DAL SESSO: È QUANTO EMERGE DA UNO STUDIO PUBBLICATO SU EUROSURVEILLANCE AD AGOSTO 2021 CON IL TITOLO “POST-MIGRATION ACQUISITION OF HIV: ESTIMATES FROM FOUR EUROPEAN COUNTRIES, 2007 TO 2016”. I DATI DEL DECENNIO 2007-2016 SULLE INFEZIONI DA HIV TRA 23.595 PERSONE MIGRANTI ARRIVATE IN UK, SVEZIA, BELGIO E ITALIA INDICANO CHE CIRCA IL 40% (9400) ABBIA CONTRATTO L'INFEZIONE POST-MIGRAZIONE: IL 91% TRA CHI ERA ARRIVATO OLTRE DIECI ANNI PRIMA DELLA DIAGNOSI E IL 30% TRA CHI ERA ARRIVATO TRA 1 E 5 ANNI PRIMA DELLA DIAGNOSI.

ALCUNI DATI

NEL DECENNIO 2007-2016 LA PERCENTUALE DI NUOVE DIAGNOSI TRA I MIGRANTI È STATA DEL 56% IN UK, DEL 62% IN BELGIO, DEL 72% IN SVEZIA E DEL 29% IN ITALIA.

DEI 23.595 MIGRANTI INCLUSI NELLO STUDIO, IL 60% ERA NATO IN AFRICA E IL 70% AVEVA CONTRATTO L'INFEZIONE ATTRAVERSO RAPPORTI ETEROSESSUALI. IN TUTTI E QUATTRO I PAESI INCLUSI NELLO STUDIO CIRCA IL 70% DELLA POPOLAZIONE STUDIATA (16.517 SU 23.595 PERSONE) AVEVA ALMENO 30 ANNI DI ETÀ AL MOMENTO DELLA DIAGNOSI E OLTRE LA METÀ È STATA DIAGNOSTICATA IN FASE AVANZATA DI MALATTIA (OVVERO PRESENTAVANO UN NUMERO DI LINFOCITI CD4 INFERIORE A 350 CELL/ML) IN UK, SVEZIA E ITALIA (IN BELGIO IL 47%).

IN ITALIA, SI STIMA CHE IL 34% DEI 1470 MIGRANTI ABBIA CONTRATTO L'INFEZIONE POST-MIGRAZIONE: IL 56% TRA UOMINI CHE FANNO SESSO CON ALTRI UOMINI (MEN WHO HAVE SEX WITH MEN, MSM) E IL 31% TRA CHI HA AVUTO RAPPORTI ETEROSESSUALI.

LA POPOLAZIONE MIGRANTE COSTITUISCE UN GRUPPO DI PERSONE VULNERABILI PER LE QUALI È INDISPENSABILE DEFINIRE POLITICHE E INIZIATIVE MIRATE ALLA PREVENZIONE. I MESSAGGI DEVONO ESSERE CREATI SU MISURA PER LE FASCE DI POPOLAZIONE PIÙ A RISCHIO E DEVONO ESSERE PROPOSTI INSIEME AI TEST, NELLO SPECIFICO AL TEST HIV. È INFATTI IMPORTANTE RIDURRE LE BARRIERE DI ACCESSO AI TEST COME QUELLE LINGUISTICHE E SOCIALI.

(Fonte: Ministero della Salute, Barbara Suligoj - Dipartimento malattie infettive, ISS, 2021)

TESTO 4.

COME AFFERMA

CRUCIALE

DELL'INTEGRAZIONE DI

STABILIRE

TRA SERVIZI

ESSENZIALI: IL PRIMO

TEMA DELINEA UNA

MOLTEPLICI AGENZIE

RIGUARDA IL FATTO

DIVERSI SERVIZI

APPROCCIO PIÙ

DELLA PERSONA».

LAVORARE NELLE

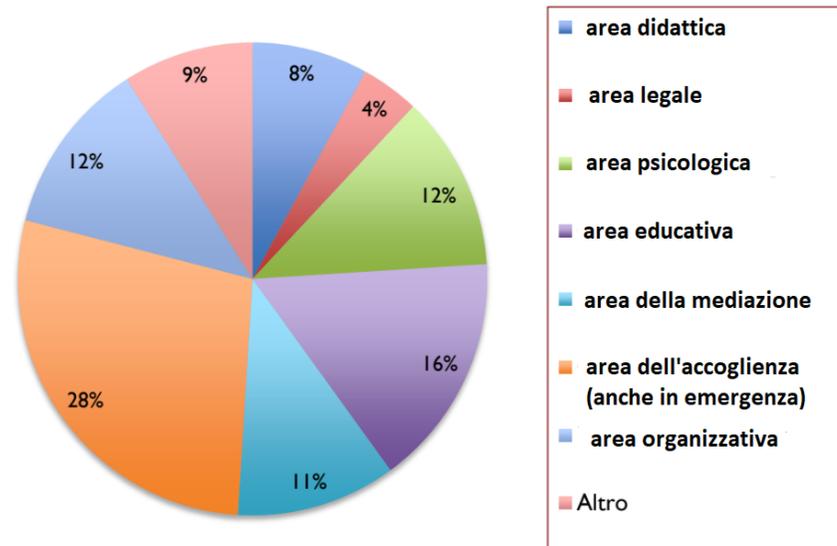
BENEFICIARI/RIFUGIATI

FORTE RACCORDO E

LE FIGURE PROFESSIONALI IN ESSE IMPIEGATE. LE COMPETENZE E LE INFORMAZIONI CHE OGNUNO RAGGIUNGE, AI FINI DI UN BUON LAVORO DI ÉQUIPE, RICHIEDONO DI ESSERE CONDIVISE CON TUTTO IL GRUPPO DI LAVORO.

(Fonte: <https://rivistedigitali.erickson.it/educazione-interculturale/archivio/vol-16-n-2/lavoro-di-rete-e-bisogni-formativi-nelle-professioni-dell'accoglienza-empowerment-professionale-e-relazione-daiuto-nel-lavoro-interculturale-in-abruzzo/>)

Percentuale profili professionali operatori coinvolti



CATARCI (2011): «È INFATTI RICONOSCERE CHE LA QUESTIONE MIGRANTI E RIFUGIATI IMPONE DI COLLEGAMENTI E CONNESSIONI DIFFERENTI PER DUE MOTIVI CONCERNE IL FATTO CHE TALE RESPONSABILITÀ CONDIVISA TRA NELLA SOCIETÀ; IL SECONDO CHE UN LAVORO DI RETE TRA I CONSENTE DI OFFRIRE UN GLOBALE AI DIVERSI BISOGNI

STRUTTURE DI ACCOGLIENZA PER E RICHIEDENTI ASILO RICHIEDE UN UNA SOLIDA INTEGRAZIONE TRA

- La durata della prova è di 6 ore
- Il candidato non può lasciare l'aula prima che siano trascorse 3 ore
- È ammesso l'uso del dizionario italiano
- Gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento possono chiedere la lettura dei testi da parte del docente.

Griglia di valutazione della seconda prova scritta – tipologia A - cognome e nome dello studente _____

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto prof.le	I.	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50-1	
	II.	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato limitato alla nomenclatura	1.50-2.00	
	III.	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, a livello di nomenclatura e nell'uso dei verbi	2,50-3.00	
	IV.	Si esprime in modo preciso utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario a livello di nomenclatura e nell'uso dei verbi all'interno di una sintassi articolata.	3.50	
	V.	Si esprime in modo con linguaggio specialistico di spessore semantico all'interno di una sintassi articolata	4	
Utilizzo di una struttura logica espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	I.	Non è in grado di collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-	
	II.	collega le conoscenze acquisite in modo frammentario e poco coerente	1.00-1.50	
	III.	è in grado di collegare le conoscenze acquisite in modo organico ma non sempre ben articolato	2.00	
	IV.	è in grado di collegare le conoscenze acquisite in modo organico e coerente	2.50	
	V.	è in grado di collegare le conoscenze acquisite in modo organico, coerente e fluido	3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	I.	Non possiede le conoscenze fondamentali o le possiede in modo gravemente lacunoso	0.50-1	
	II.	possiede le conoscenze fondamentali riferite ai nuclei tematici, anche se con qualche imprecisione	1.50	
	III.	possiede conoscenze corrette	2.00-2.50	
	IV.	possiede conoscenze complete e corrette ed è in grado di integrarle con contributi personali.	3.00-4.50	
	V.	possiede conoscenze complete e corrette ed è in grado di integrarle con contributi personali, o di formulare argomentazioni critiche	5	
Ricorso agli aspetti delle competenze prof.li specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato	I.	l'acquisizione delle abilità di base è fortemente lacunosa nella comprensione delle istruzioni e dei documenti	0-1	
	II.	Comprende il compito, segue le istruzioni, riporta informazioni e dati dalle fonti, anche se con qualche imprecisione	1.50-2.50	
	III.	comprende il compito, lo esegue correttamente e in modo completo, ricava informazioni e dati corretti dalle fonti	3.00-4.50	
	IV.	comprende il compito, lo esegue correttamente e in modo completo, interpreta i dati	5-6.5	

	V.	comprende il compito, lo esegue correttamente e in modo completo, interpreta e argomenta i dati e li inserisce nella trattazione in modo coerente e funzionale	7-8	
		PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA		

16. CURRICOLI DI DISCIPLINA

A.S. 2022-2023

CURRICOLO DELLA DISCIPLINA

Istituto 'M.Sanmicheli'- VR

DISCIPLINA PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA	CURRICOLO DI DIPARTIMENTO DOCENTE: SUSANNA TREVISANI
CLASSE 5 I	INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

Competenza in uscita n° 1⁽¹⁾: *Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.*

COMPETENZE Intermedie (3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	PROGRAMMA SVOLTO CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA e verifiche di competenza/Prove esperte (PE)
Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.	Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati.	Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali.	Il lavoro di équipe Sez.3 unità 14 cap. 2	

Competenza in uscita n° 2⁽¹⁾: *Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.*

COMPETENZE Intermedie (3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA e verifiche di competenza/Prove esperte (PE)
Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.	Applicare tecniche di mediazione comunicative. Individuare gli stili organizzativi e di leadership.	Gli stili organizzativi. Modalità di organizzazione e conduzione delle riunioni di lavoro. Tecniche di mediazione comunicative e di negoziazione.	Il lavoro di équipe Sez.3 unità 14 cap. 1	

Competenza in uscita n° 3⁽¹⁾: *Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.*

COMPETENZE Intermedie (3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA e verifiche di competenza/Prove esperte (PE)
Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.	Individuare comportamenti finalizzati al superamento degli ostacoli nella comunicazione tra persone e nei gruppi. Attivare azioni di promozione della mediazione interculturale.	Tecniche e approcci per la facilitazione della comunicazione tra persone e nei gruppi. Caratteristiche e funzioni della mediazione interculturale.	Unità 13/cap. 2 Relazione di aiuto professionale + analisi transazionale Unità 5/cap. 3.2	

Competenza in uscita n° 4⁽¹⁾: *Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.*

COMPETENZE Intermedie (3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA e verifiche di competenza/Prove esperte (PE)

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.	Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.	Elementi di etica e deontologia professionale nei servizi alla persona Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilità e della sua famiglia.	Ripasso unità 11 cap. 2.1- 2.2 famiglia multiproblematica Ripasso: Anziani e relazione di aiuto. (Unità 9/cap.1) <u>Bisogni dell'anziano</u> , indicatori di vecchiaia, perdite e rinascite per una verde vecchiaia (G.Petter).	Progetto di animazione.
---	---	---	---	-------------------------

Competenza in uscita n° 5⁽¹⁾: *Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.*

COMPETENZE Intermedie (3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA e verifiche di competenza/Prove esperte (PE)
Partecipare alla presa in carico socioassistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.	Adottare modalità comunicativo-relazionali atte a sostenere l'accompagnamento del fine vita.	Le cure palliative. Modalità comunicative e relazionali di accompagnamento al fine vita. Terminalità e fine-vita: aspetti antropologici, culturali e psico-sociali.	<u>Cure palliative</u> . Definizione. Origini storiche delle cure palliative e nascita degli hospice. Funzione delle cure palliative. Preparazione psicologica al fine vita dei soggetti coinvolti e del personale addetto. Riferimenti filosofici per la comprensione del significato del fine vita (Freud-Jung-Erikson). Situazione delle strutture hospice in Italia, alcuni dati. La stanza del malato. Arredare una stanza di hospice. Materiali forniti dal docente. La rielaborazione del lutto e la ritualità (articoli di Psicologia Contemporanea). Le fasi del lutto di E. Kübler-Ross. Materiali forniti dal docente. La morte nei diversi contesti culturali. Ricerche a cura degli studenti sui riti legati alla morte e al lutto in	UDA INTERDISCIPLINARE: LE CURE PALLIATIVE E IL FINE-VITA igiene-psico-diritto La stanza del malato. Progetto. Relazione orale.

			diversi contesti geografici e culturali, nel passato e nel presente.	
--	--	--	--	--

Competenza in uscita n° 9: *Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.*

COMPETENZE Intermedie (3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA e verifiche di competenza/Prove esperte (PE)
Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.	Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate.	Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio	<u>Anziani con patologie.</u> Le demenze. Trattamento delle demenze e stimolazione cognitiva. ROT. Terapia della rimembranza. (Unità 9/cap.2) <u>Il disagio psichico.</u> Definizione, criteri e cause. Manuale di riferimento e classificazione dei disturbi,	Analisi di caso Relazione orale

	<p>Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.</p>	<p>psichico, immigrati e particolari categorie svantaggiate.</p>	<p>principali patologie psichiatriche. (Unità8/ capp.1,2) Cenni di storia della follia e della psichiatria. Gli ospedali psichiatrici e la legge Basaglia. Servizi e interventi attuali per la cura del disagio psichico. La psicoterapia, principali correnti (comportamentale, cognitiva, transazionale), e la psicoanalisi. Analisi di casi. (Materiali a cura del docente) Visita al Museo di storia della psichiatria di Reggio Emilia e incontro con i facilitatori.</p> <p><u>Le dipendenze.</u> Definizione. Psicopatologia della dipendenza come disturbo di secondo livello. Dipendenze da sostanze, tipi di sostanze, caratteristiche e conseguenze psicosociali dell'uso di sostanze. Dipendenza da alcol. (Unità 10/capp.1,2) Dati e statistiche su fasce di età, sesso e tipologia di bevitore. Trattamenti delle dipendenze: farmacologico, psicoterapia, gruppi di auto-aiuto. (Materiali a cura del docente) Nuove dipendenze. (Introduzione a cura del docente. Ricerche elaborate dagli studenti.</p>	<p style="text-align: center;">UDA (INTERDISCIPLIN ARE+ IGIENE+diritto) Saggio a partire da articolo e dati</p>
--	---	--	---	---

A.S. 2022-2023

Istituto 'M.Sanmicheli'- VR

CURRICOLO DELLA DISCIPLINA

DISCIPLINA MATEMATICA	CURRICOLO DI DIPARTIMENTO DOCENTE: PAOLO ZANARDO
CLASSE 5 I	INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

LIBRO DI TESTO: Leonardo Sasso e Ilaria Fragni. Colori della matematica, Edizione bianca volume A, *Petrini*.

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA e verifiche di competenza/Prove esperte (PE)
Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, anche utilizzando strumenti e appuntamenti informativi.	<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica e grafica) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali.- Porre, analizzare e risolvere problemi con l'uso di funzioni, di equazioni e sistemi di equazioni anche per via grafica.- Rappresentare (anche utilizzando strumenti informatici) in un piano cartesiano funzioni lineari, paraboliche, razionali.- <u>Saper determinare il dominio</u>	Le funzioni e le loro proprietà	<p>Dal Vol A Capitolo 7:</p> <ul style="list-style-type: none">- Classificazione delle funzioni matematiche- Funzione composta,- Ricerca del campo di esistenza di una funzione matematica;- Studio del segno di una funzione e sua rappresentazione cartesiana;- Ricerca dei punti di intersezione con gli assi cartesiani (zeri di una funzione)	

	<p><u>di funzioni razionali intere, fratte e irrazionali (in casi semplici, distinguendo il caso dell'indice pari da quello dell'indice dispari), trascendenti (in casi semplici);</u></p> <p>- <u>Saper individuare intersezioni con gli assi cartesiani e segno di una funzione razionale trascendente;</u></p> <p><u>Saper individuare asintoti verticali e orizzontali di una funzione razionale intera e fratta, trascendente a partire dalla sua equazione con relativa rappresentazione sul piano cartesiano.</u> (grafico probabile in casi semplici);</p>		<p>Dal Vol A Capitolo 8 e Capitolo 9:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concetto intuitivo di limite dall'analisi del grafico ; - Calcolo dei limiti. - Calcolo degli asintoti verticali e orizzontali e obliqui. 	
--	--	--	--	--

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA e verifiche di competenza/Prov e esperte (PE)
Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non	- Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica e grafica) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali.	Le funzioni e le loro proprietà	<p>Dal Vol A Capitolo 7:</p> <p>Le funzioni e le loro proprietà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetto, definizione, dominio e codominio (rappresentazione tramite i 	

completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche.	Saper analizzare il grafico di una funzione, ricavandone le caratteristiche essenziali;		<p>diagrammi di Eulero -Venn);</p> <ul style="list-style-type: none"> - funzione limitata e illimitata, massimi e minimi di un insieme numerico; - funzioni reali di variabili reali; - funzioni pari e funzioni dispari; - funzioni crescenti e - funzioni decrescenti in un intervallo; funzioni monotone; - analisi del grafico di una funzione matematica. 	
---	---	--	---	--

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA e verifiche di competenza/Prove esperte (PE)
Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare modalità appropriate per la raccolta dei dati. Applicare tecniche statistiche per la rappresentazione grafica di dati. 	Elementi di Statistica Descrittiva	<p>Dal Vol A Cap. 12 (cenni qualitativi):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distribuzione di frequenze. - Distribuzioni congiunte e marginali. - Dipendenza e indipendenza. - Correlazione. 	

affidabilità delle fonti utilizzate			- Retta di Regressione.	
-------------------------------------	--	--	-------------------------	--

COMPETENZE	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA e verifiche di competenza/Prov e esperte (PE)
-------------------	----------------	-------------------	--	--

<p>Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica e grafica) per descrivere oggetti matematici, fenomeni naturali e sociali. - Porre, analizzare e risolvere problemi con l'uso di funzioni, di equazioni e sistemi di equazioni anche per via grafica. - Rappresentare (anche utilizzando strumenti informatici) in un piano cartesiano funzioni lineari, paraboliche, razionali. - <u>Conoscere il significato geometrico di derivata;</u> - <u>Saper calcolare la derivata di una funzione razionale intera, razionale fratta con applicazione alla retta tangente;</u> - Saper calcolare la derivata di una funzione trascendente con applicazione alla retta tangente; - <u>Saper individuare gli intervalli di monotonia;</u> - <u>Saper individuare le coordinate dei punti estremanti;</u> <u>Saper costruire il grafico di una funzione in casi semplici, motivando analiticamente tutti i</u> 	<p>Le funzioni e le loro proprietà</p>	<p>Dal Vol. A Cap. 10:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di derivata. - Derivate delle funzioni elementari. - Algebra delle derivate. - Derivata della funzione composta. - Punti di non derivabilità - Punti di massimo e minimo relativi e assoluti. - Funzioni concave, convesse, punti di flesso <p>Dal Vol. A Cap. 11:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Schema per lo studio del grafico di una funzione: studio funzioni algebriche razionali - Concentrazione di un farmaco - Diffusione di un'epidemia - Effetto di un battericida - Crescita di una popolazione 	
--	---	--	---	--

	<u>passaggi.</u>			
--	------------------	--	--	--

DISCIPLINA: IGIENE	CURRICOLO DI DIPARTIMENTO DOCENTE: FRANCESCA TUTINO
CLASSE 5 I	INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

COMPETENZE *	ABILITA'	CONOSCENZE	Programma svolto Contenuti nel libro di testo VOLUME A e B	MODULO DIDATTICO/UdA
n.4	Individuare le funzioni principali del corpo umano; rilevare elementi dello stato di salute e del grado di autonomia dell'utente.	Elementi di anatomia e fisiologia umana; il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano.	Volume B Lezioni: Caratteristiche principali del sistema nervoso. Tipo di prova: orali e scritte (semi-strutturate e aperte), soluzione di Casi clinici, compiti di realtà e prove autentiche.	UdA 1 Sistema nervoso
n.5	Individuare gli interventi ai fini del mantenimento delle capacità residue e a supporto dell'autonomia; identificare i principali dispositivi a supporto delle funzioni vitali e della nutrizione artificiale; individuare interventi relativi alle cure palliative.	Dispositivi a supporto delle funzioni vitali e della nutrizione artificiale. Le cure palliative e Accompagnamento fine vita.	Volume B Lezione: Diagnosi funzionale, capacità residue, supporto all'autonomia; Cure palliative; Accompagnamento fine vita. Tipo di prova: orali e scritte (semi-strutturate e aperte), soluzione di Casi clinici, compiti di realtà e prove autentiche.	UdA 2 Supporti alla senescenza

6 9	Distinguere i vari stati patologici. Misure di prevenzione e rischio negli ambienti di vita e domestici, riconoscimento dei principali quadri clinici. Seguire adeguati stili di vita.	Epidemiologia profilassi e fattori di rischio.	Volume B Lezione: Caratteristiche e classificazione dei tumori; Prevenzione dei tumori; Tumore polmonare e alla mammella; Cancro del colon retto. Tipo di prova: orali e scritte (semi-strutturate e aperte), soluzione di Casi clinici, compiti di realtà e prove autentiche.	UdA 3 I tumori
n.5	Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e che il grado di autonomia; rilevare e registrare i parametri vitali; individuare gli interventi ai fini del mantenimento delle capacità residue e a supporto dell'autonomia, identificare i segni prodromici di lesione da decubito e attuare le principali misure di profilassi.	La fisiopatologia delle affezioni in età geriatrica; bisogni specifici dell'anziano e della persona con disabilità; strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale di autonomia.	Volume B Lezioni: Sindromi neurodegenerative; Morbo di Parkinson fasi e fattori di rischio; Terapie e assistenza a un malato di Parkinson; Morbo di Alzheimer fasi e fattori di rischio; Malattie cerebrovascolari; Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito; Servizi assistenziali e assessment geriatrico; Bisogni specifici dell'anziano e della persona disabile; Piano assistenziale individualizzato e le UVM. Tipo di prova: orali e scritte (semi-strutturate e aperte), soluzione di Casi clinici, compiti di realtà e prove autentiche.	UdA 4 Le patologie della senescenza

n.8- 9	Riconoscere le modalità di gestione nella realizzazione dei progetti; riconoscere i principali quadri clinici delle malattie cronico-degenerative e infettive; individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore dell'anziano delle persone con disabilità.	La progettazione nei servizi; strumenti di valutazione in itinere e finale di un progetto; modalità, tecniche e strumenti di monitoraggio di progetti e interventi.	Volume B Progetti: imparare a progettare interventi personalizzati. Tipo di prova: orali e scritte (semi-strutturate e aperte), soluzione di Casi clinici, compiti di realtà e prove autentiche.	UdA 5 Progetti di intervento personalizzati
--------	--	---	---	--

n.6-9	<p>Distinguere i principali stati patologici; adottare procedure di sicurezza e prevenzione del rischio negli ambienti di vita e domestici; individuare le difficoltà di utilizzo degli ausili e degli strumenti negli ambienti di vita; riconoscere i principali quadri clinici delle malattie cronico degenerative e infettive.</p>	<p>Le grandi malattie di risonanza sociale epidemiologia e prevenzione; tecniche di intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati; strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale di autonomia.</p>	<p>Volume B Lezioni:Malattie sociali e loro prevenzione;Ripasso lezione: anatomia del cuore, circolo cardiaco, vasi sanguigni e pressione arteriosa; Malattie cardiovascolari;Cardiopatie ischemiche;Malattie cerebrovascolari; BPCO ed enfisema polmonare; Ripasso: Diabete mellito e terapia del diabete;Ipertensione arteriosa e prevenzione dell'ipertensione arteriosa;Ipercolesteremia; Tecniche di intervento rivolte a soggetti multiproblematici;Tipo di prova: orali e scritte (semi-strutturate e aperte), soluzione di Casi clinici, compiti di realtà e prove autentiche.</p>	<p>UDA 6 Malattie a diffusione sociale</p>
n.7	<p>Collegare le tipologie di prestazioni ai rispettivi servizi, le modalità di accesso, indicare le opportunità di fruizione dei servizi.</p>	<p>Organizzazione del SSN e dei servizi Sociali, i diritti e doveri delle persone nell'accesso ai servizi socio-sanitari.</p>	<p>VOLUME B Lezioni:SSN;Sicurezza negli ambienti ospedalieri;Carta dei diritti del malato.Tipo di prova: orali e scritte (semi-strutturate e aperte), soluzione di Casi clinici, compiti di realtà e prove autentiche.</p>	<p>Uda 7 Informazione e orientamento dell'utente/ Legislazione sanitaria (SSN)</p>

n.7	Riconoscere i principali meccanismi d'azione dei principi attivi dei farmaci.	Elementi di farmacologia e farmacoterapia.	volume A Lezione: Corretto uso dei farmaci;Volume B Lezione: I farmaci in Italia e i chemioterapici;Tipo di prova: orali e scritte (semi-strutturate e aperte), soluzione di Casi clinici, compiti di realtà e prove autentiche.	UdA 8 Le terapie farmacologiche

n.9	Saper collaborare all'attuazione di programmi di prevenzione primaria.	Azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità.	Volume A Lezioni:Comunità di recupero per tossicodipendenti;Danni da alcool e prevenzione dell'alcolismo; Danni da fumo e prevenzione del tabagismo.Tipo di prova: orali e scritte (semi-strutturate e aperte), soluzione di Casi clinici, compiti di realtà e prove autentiche.	UdA 9 Le dipendenze
-----	--	---	---	--------------------------------------

Il programma svolto durante il primo trimestre è stato : dall'Uda n.1-2 e l'Uda multidisciplinare :“Accompagnamento al fine vita”; e nel secondo pentamestre sono state svolte dall'Uda n.3 all'Uda n.9 e l'Uda multidisciplinare svolta sarà: Agire nell'ottica della prevenzione alle dipendenze (Etilismo: danni, cure e metodi di prevenzione) .Sono state svolte delle ore di educazione civica e svolta una prova scritta sul FSE e Carta dei diritti del malato.

A.S. 2022-2023

CURRICOLO DELLA DISCIPLINA

Istituto 'M.Sanmicheli' - VR

DISCIPLINA Diritto economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	INDIRIZZO servizi per la sanità e l'assistenza sociale Docente: Miani Gerarda
CLASSE 5 ^I	TESTO: Persone,diritti e aziende nel sociale- R. Rossodivita, I. Gigante, V.Pappalepore- Pearson - vol.3

MODULO DIDATTICO/UdA	COMPETENZE (da linee guida)	ABILITA' (da linee guida)	CONOSCENZE (da linee guida)	Contenuti
<i>Il rapporto di lavoro subordinato</i>	Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento (competenza in uscita n.10 di area generale)	Individuare i propri diritti e doveri nei diversi contesti lavorativi Utilizzare le fonti normative e le informazioni multimediali per risolvere problemi di lavoro Distinguere le diverse forme contrattuali di assunzione lavorativa	Le normative principali che regolano il rapporto di lavoro subordinato I principali diritti e obblighi dei soggetti del rapporto lavorativo	L'avvio e la gestione del rapporto di lavoro: il rapporto di lavoro, subordinato e autonomo; la ricerca del lavoro e il collocamento; il contratto di lavoro individuale e collettivo; i diritti e gli obblighi del lavoratore e del datore di lavoro; il rapporto di pubblico impiego La sospensione e l'estinzione

				<p>di lavoro e le tutele sindacali: sospensione ed estinzione rapporto di lavoro; dimissioni e licenziamento; tutele sindacali; diritto di sciopero; tutela lavoro minorile e donna lavoratrice</p> <p>I contratti di lavoro atipici Il Jobs act; contratto di somministrazione; apprendistato; tirocinio formativo; lavoro a domicilio; lavoro domestico; libretto di famiglia</p>
<p><i>La gestione delle risorse umane</i></p>	<p>Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi (competenza in uscita n.2 di indirizzo) Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento</p>	<p>Saper riconoscere le diverse strutture organizzative aziendali. Individuare gli stili organizzativi e di leadership. Comprendere il contesto lavorativo entro il quale ci si trova ad agire, rispettando procedure e relative standardizzazioni.</p>	<p>La contabilità del personale Le tipologie e gli elementi della retribuzione L'organizzazione del personale Le diverse strutture organizzative Problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con il settore produttivo e i servizi in cui si opera.</p>	<p>L'amministrazione del personale : libretto unico del lavoro(Lu1);gli elementi della retribuzione; assegno per il nucleo familiare(Anf);ritenute sociali e fiscali; estinzione del rapporto di lavoro; trattamento di fine rapporto(Tfr)</p> <p>L'organizzazione del personale (principi generali)</p>

	(competenza in uscita n.10 di area generale) Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio (Comp. n.11 di area generale)			Il ruolo delle risorse umane nella progettazione aziendale; la valorizzazione del capitale umano; le variabili organizzative non strutturali; gli stili di leadership
<i>La collaborazione nelle reti formali e informali</i>	Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio.educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico.sociale e altri soggetti in situazioni di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali (competenza in uscita n. 1 di indirizzo)	Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati. Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione.	Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali La progettazione nei servizi La gestione amministrativa e contabile delle risorse umane Responsabilità civile di enti pubblici e privati	Gli enti e le agenzie che forniscono servizi socio-sanitari: la gestione associata dei servizi sociali; il ruolo del Terzo settore; l'autorizzazione e l'accreditamento;acquisto servizi e convenzione;gara,appalto e concessione Il lavoro in rete: la rete nel sistema integrato dei servizi sociali;il lavoro in rete e il principio di sussidiarietà; la legge 328/2000; il Piano di zona; la co-progettazione La responsabilità della PA, del Terzo Settore e nel settore socio-sanitario:

				<p>la responsabilità civile della PA (precontrattuale-contrattuale ed extracontrattuale); responsabilità degli enti del terzo settore</p> <p>La responsabilità nel settore socio-sanitario: la responsabilità di chi esercita le professioni sanitarie; il consenso informato ; il segreto professionale</p>
<p><i>L'erogazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari</i></p>	<p>Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio (competenza di indirizzo n. 7)</p>	<p>Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione</p>	<p>Principi universalistici nella erogazione dei servizi e principi di uguaglianza nell'accesso</p> <p>I diritti e doveri delle persone nell'accesso ai servizi sociali e sanitari</p>	<p>L'organizzazione dei servizi assistenziali: i criteri di accesso al sistema di interventi e servizi sociali; la richiesta del servizio e l'Isee; l'informazione e la presa in carico della persona; la Carta dei servizi sociali</p> <p>La tutela della privacy e il trattamento dei dati personali: il diritto alla privacy; il trattamento dei dati personali; i diritti dell'interessato ; le autorità di controllo</p>

<p><i>Il fundraising e il crowdfunding</i></p>	<p>Realizzare e attivare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, progetti di fundraising e crowdfunding adeguati ai diversi contesti e bisogni</p>	<p>predisporre e attivare semplici progetti di autofinanziamento Saper cogliere le differenze tra fundraising e crowdfunding</p>	<p>Il fundarising Il crowdfunding Le banche del terzo settore Banca etica e banca prossima</p>	<p>Il fundraising: le condizioni per una buona raccolta fondi; Banca etica e Banca Prossima Il crowdfunding: la raccolta fondi attraverso il crowdfunding, le piattaforme di crowdfunding.;</p>
---	---	--	--	---

Il programma svolto durante il primo trimestre è stato : Uda n.1-2 e 3 e l’Uda multidisciplinare :“Accompagnamento al fine vita”; e nel secondo pentamestre sono state svolte le Uda n.4 e 5 e l’Uda multidisciplinare: Agire nell’ottica della prevenzione alle dipendenze.

DISCIPLINA: METODOLOGIE OPERATIVE	INDIRIZZO Servizi per la sanità e l'assistenza sociale Docente: Radice Stefania
CLASSE 5^I	TESTO IN USO Percorsi di metodologie operative volume 2 - Carmen Gatto

Modulo 0	Restituzione esperienza PCTO. Ripasso programma di quarto anno. Laboratorio di approfondimento (...integrazione recente letteratura scientifica, nuove terapie).
-----------------	--

MODULO DIDATTICO/	Competenze	Abilità	Conoscenze	PROGRAMMA SVOLTO
--------------------------	-------------------	----------------	-------------------	-------------------------

UdA				
Modulo 8	<p>C1 - Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali</p>	<p>Individuare l'apporto da fornire alla elaborazione di progetti in ambito sociale e piani individualizzati.</p> <p>Proporre azioni utili a promuovere pari opportunità di lavoro, di accesso alle cure, di istruzione, educazione e formazione.</p>	<p>Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali</p> <p>La progettazione nei servizi</p>	<p>L'OPERATORE SOCIO SANITARIO:</p> <p>I bisogni degli ospiti, all'interno del servizio, sono esaminati dall' équipe che compila il PAI.</p> <p>Il welfare e i gruppi di intervento multidisciplinari in cui sono organizzati i servizi socio-sanitari.</p>

<p>Modulo 7</p> <p>Modulo 8</p> <p>UDA: Accompagnare l'utente nel fine vita secondo la filosofia delle cure palliative</p>	<p>C4 - Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità e anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p>	<p>Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato</p> <p>Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia</p>	<p>Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilità e della sua famiglia</p>	<p>LA RELAZIONE D'AIUTO</p> <p>Il processo comunicativo ed empatico nella relazione d'aiuto.</p> <p>L'ascolto attivo e la relazione d'aiuto.</p> <p>Le varie forme d'aiuto.</p> <p>Il lavoro dell'operatore socio-assistenziale nella realizzazione dell'intervento.</p> <p>L'assistenza alla persona.</p> <p>La presa in carico.</p> <p>Iter per un intervento di aiuto rivolto a una persona anziana.</p> <p>La presa in carico dell'anziano.</p> <p>La presa in carico del disabile</p> <p>L'OPERATORE SOCIO SANITARIO</p> <p>Il Piano Assistenziale Individuale</p> <p>Esempio di Piano Assistenziale</p> <p>Attività laboratoriali:</p>
---	--	--	---	--

				Approfondimenti e analisi dei casi socio-assistenziali
--	--	--	--	---

Modulo 3	C7 - Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio	Indicare le varie opportunità di fruizione dei servizi presenti sul territorio	Principi universalistici nella erogazione dei servizi e principi di uguaglianza nell'accesso	LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI: SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE
Modulo 4		Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione		Schema riassuntivo.
Modulo 5				Servizi/Interventi rivolti all'intera popolazione
Modulo 6				IL DISABILE
				-Schema riassuntivo. Servizi/Interventi rivolti ai disabili.
				LA SALUTE MENTALE E LE DIPENDENZE
				-Schema riassuntivo. Servizi/Interventi rivolti alla salute mentale.
				IL DISAGIO SOCIALE E LA POVERTA'
				-Schema riassuntivo.
				Servizi/Interventi rivolti alle Nuove fragilità.

				L'IMMIGRAZIONE Schema riassuntivo. Servizi/Interventi rivolti all'immigrazione.
--	--	--	--	--

<p>Modulo 2</p>	<p>C8 - Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni</p>	<p>Riconoscere le modalità di gestione nella realizzazione dei progetti sociali</p> <p>Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia</p>	<p>La gestione delle risorse per la realizzazione dei progetti sociali di animazione</p> <p>Strumenti di valutazione in itinere e finale di un progetto</p>	<p>L'ANZIANO</p> <p>Le competenze trasversali e l'orientamento. <i>Schede progetti attività di animazione</i></p> <p>Alcune attività di animazione</p>
------------------------	---	---	---	---

Modulo 2	C9 - Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita	Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate.	Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, immigrati e particolari categorie svantaggiate	L'ANZIANO
Modulo 3				Chi è l'anziano
Modulo 4				L'anziano e la casa
Modulo 5				L'anziano autosufficiente.
Modulo 6				Il centro sociale e le attività di integrazione.
Modulo 7				I cohousing: nuova forma di comunità abitativa
Modulo 8				L'anziano e la malattia.
UDA: Agire nell'ottica della prevenzione alle dipendenze				Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale
				L'anziano non autosufficiente.
				La demenza nell'anziano e l'amministratore di sostegno.
				Servizi alla persona.
				Servizi e interventi per la non autosufficienza e l'UVG.
				La comunicazione in Casa Residenza Anziani. <i>L'assistenza e le attività nei servizi residenziali.</i>
				IL DISABILE

				<p>Interventi a sostegno della disabilità.</p> <p>Interventi e servizi rivolti ai disabili.</p> <p>I servizi residenziali per disabili.</p> <p>“LA SALUTE MENTALE E LE DIPENDENZE</p> <p>Servizi/Interventi rivolti alla salute mentale.</p> <p>I vari gruppi d’aiuto.</p> <p>IL DISAGIO SOCIALE E LA POVERTA</p> <p>La povertà: interventi e servizi.</p> <p>L’IMMIGRAZIONE</p> <p>Servizi e interventi rivolti agli immigrati.</p> <p>LA RELAZIONE D’AIUTO</p>
--	--	--	--	---

				<p>L'operatore socio-sanitario nella rete dei Servizi socio-assistenziali</p> <p>L'OPERATORE SOCIO SANITARIO</p> <p>Le figure professionali presenti nelle RSA</p>
--	--	--	--	---

DISCIPLINA: TEDESCO	DOCENTE: CECILIA CALIGARA
CLASSE 5 I	INDIRIZZO: SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

TESTI IN ADOZIONE:

Lingua (fino ad a.s. 2022-23): "INFOS" vol. 2, G. Motta; Loescher. ISBN: 9788858318713

Microlingua: "Menschen im Beruf -Pflege", A2, V. Hagner; Hueber Verlag. ISBN: 9783193011909

MODULO DIDATTICO/ UdA	COMPETENZE (da linee guida)	ABILITA' (da linee guida)	CONOSCENZE (da linee guida)	CONTENUTI PROGRAMMA SVOLTO
Modul I Microlingua ALS GESUNDHEI TS- UND KRANKENPF LEGER ARBEITEN	N 4 <u>Quinto anno:</u> Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili	<u>In riferimento alla competenza n. 4:</u> Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse <u>In riferimento alla competenza n. 5:</u> -Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza	<u>In riferimento alla competenza n. 4:</u> Aspetti interculturali Aspetti delle culture della lingua oggetto di studio	Lektion 23: <i>(MB-Pflege A2. Pagg: 110-113):</i> Tätigkeiten und Ausbildung. <i>(Pag 118):</i> „das duale Pflege-Studium-Ausbildung und Studium in viereinhalb Jahren“

	<p>traguardi di sviluppo personale e professionale.</p> <p>N 5</p> <p><u>Quinto anno:</u></p> <p>Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per</p>	<p>complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni.</p> <p>-Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo</p>	<p><u>In riferimento alla competenza n. 5:</u></p> <p>Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>Ortografia</p> <p>Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>Fonologia</p> <p>Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale</p> <p>Aspetti socio-linguistici.</p>	<p>Funzioni comunicative:</p> <p>Eine Webseite einer Berufsfachschule für Krankenpflege lesen und verstehen; ein Interview mit einem Gesundheits-und Krankenpfleger hören; von seinem Beruf und beruflichen Erfahrungen erzählen</p> <p>Lessico di riferimento</p>
--	--	--	---	--

	interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.	scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.		
Modul II Lingua e microlingua UNSER LEBENSSTIL	N 4 <u>Quinto anno:</u> Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale. N 5 <u>Quinto anno:</u> Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, uti-	<u>In riferimento alla competenza n. 4:</u> Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse <u>In riferimento alla competenza n. 5:</u> -Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza. -Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza. -Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di	<u>In riferimento alla competenza n. 5:</u> Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza Ortografia Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza Fonologia Pragmatica: struttura del discorso, funzioni	<i>Lingua:</i> Kapitel 15, Lektionen 5 e 6 (<i>Infos 2. Pagg: KB 176-177; AB 172-177</i>): Unser Lebensstil e Gesunde Lebensweise Funzioni comunicative: Esprimere opinioni, chiedere e dare consigli su stili di vita più o meno sani. Lessico di riferimento <i>Microlingua</i> Lektion 10 (<i>MB-Pflege A2. Pagg: 50-53</i>): Kostformen Funzioni comunicative: Texte über verschiedene Kostformen lesen und verstehen;

	<p>lizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abba-stanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p>	<p>appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni.</p> <p>-Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p>	<p>comunicative, modelli di interazione sociale</p> <p>Aspetti socio-linguistici.</p>	<p>Kostformen für verschiedene Erkrankungen notieren; mit Patienten über ihre Ess- und Trinkgewohnheiten sprechen.</p> <p>Lessico di riferimento</p>
<p>Modul III</p> <p>Microlingua</p> <p>GESPRÄCHE FÜHREN</p>	<p>N 4</p> <p><u>Quinto anno:</u></p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p> <p>N 5</p> <p><u>Quinto anno:</u></p>	<p><u>In riferimento alla competenza n. 4:</u></p> <p>Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse</p> <p><u>In riferimento alla competenza n. 5:</u></p> <p>-Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p>	<p><u>In riferimento alla competenza n. 5:</u></p> <p>Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella</p>	<p>Lektion 12:</p> <p>Schmerzen (MB-Pflege A2. Pagg: 58-61):</p> <p>Funzioni linguistiche:</p> <p>Pflegemittel- und maßnahmen zur Linderung von Schmerzen beschreiben; einen Schmerz-Fragebogen lesen und</p>

	<p>Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico</p>	<p>-Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni.</p> <p>-Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla</p>	<p>microlingua dell'ambito professionale di appartenenza Ortografia Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza Fonologia Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale Aspetti socio-linguistici.</p>	<p>durchführen; von eigenen Schmerzen erzählen. Lessico di riferimento</p>
--	--	---	---	--

	specifico e un registro adeguato.	microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.		
Modul IV Microlingua MIT DEMENTEN MENSCHEN UMGEHEN	N 4 <u>Quinto anno:</u> Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale. N 5 <u>Quinto anno:</u> Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato. Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti	<u>In riferimento alla competenza n. 4:</u> Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse <u>In riferimento alla competenza n. 5:</u> -Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza. -Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza. -Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni. -Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine	<u>In riferimento alla competenza n. 5:</u> Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza Ortografia Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza Fonologia Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale	<i>Materiale in fotocopia da „Menschen im Beruf Pflege B1“ (Pagg 16-19)</i> Lektion 3: Mit dementen Menschen umgehen <u>Funzioni comunicative:</u> Über Menschen mit einer Demenz lesen und sprechen; eine Arbeitsbesprechung hören; Tipps im Umgang mit dementen Menschen notieren. Lessico di riferimento

	<p>professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abba-stanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p>	<p>prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p>	<p>Aspetti socio-linguistici.</p>	
<p>Modul V Microlingua IM TEAM ARBEITEN</p>	<p>N 4 <u>Quinto anno:</u> Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p> <p>N 5 <u>Quinto anno:</u> Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in</p>	<p><u>In riferimento alla competenza n. 4:</u> Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse</p> <p><u>In riferimento alla competenza n. 5:</u> -Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza. -Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di</p>	<p><u>In riferimento alla competenza n. 5:</u> Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p>	<p><i>Materiale in fotocopia da „Menschen im Beruf Pflege B1“ (Pagg 58-61)</i> Lektion 12: Teambesprechung (Pag 62): Das Mitarbeitergespräch Funzioni comunicative: Eine Tagesordnung lesen und verstehen; eine Besprechung hören; ein Ergebnisprotokoll</p>

	<p>modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p>	<p>interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni.</p> <p>-Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p>	<p>Ortografia Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza Fonologia Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale Aspetti socio-linguistici.</p>	<p>ergänzen; in einem Gespräch seine Meinung äußern. Einen Text über Themen, Formen, Personen und Zeiten eines Mitarbeitergesprächs lesen und Verständnisfragen stellen. Lessico di riferimento</p>
--	--	---	--	--

	Livello QN Q richiesto	Competenze previste	Declinazione in decimi del livello di competenze
Classe 5 SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSIST ENZA SOCIALE	4	<p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale. <u>(competenza intermedia n. 4 prevista per il 5° anno)</u></p> <p>Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e</p>	<p>LIVELLO 0: Lo studente, anche se guidato, utilizza la lingua straniera in modo stereotipato, nell'ambito di argomenti di attualità e inerenti alle tradizioni locali, per comprendere i punti principali di testi scritti poco complessi di diversa tipologia e genere. Pur guidato, utilizza i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza in modo poco analitico per comprendere testi scritti semplici di diversa tipologia e genere. Solo se guidato, raccoglie informazioni sulle tradizioni culturali del paese di lingua straniera, utilizzando semplici strumenti e metodi suggeriti dal docente (voto 4-5/10);</p> <p>LIVELLO 1: Lo studente è in grado di utilizzare la lingua straniera in modo elementare, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere i punti principali di testi scritti e orali negli ambiti inerenti alla sfera personale, sociale e settoriale. Utilizza in maniera elementare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale testi scritti e orali semplici di diversa tipologia e genere. È, altresì, capace di stabilire semplici collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali (voto 5-6/10);</p> <p>LIVELLO 2: Lo studente è in grado di utilizzare la lingua straniera in modo soddisfacente, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico semplici testi scritti e orali; utilizza in maniera abbastanza pertinente i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza, per comprendere in modo globale semplici testi orali e scritti di diversa tipologia e genere. Produce testi orali e scritti abbastanza chiari di diversa tipologia e genere e, se incoraggiato dal docente, interagisce in conversazioni utilizzando il lessico specifico. È, altresì, capace di stabilire semplici collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali e di utilizzare le reti e gli strumenti</p>

		<p>scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato. <u>(competenza intermedia n. 5 prevista per il 5°anno)</u></p>	<p>informatici in maniera efficace nelle attività di studio e di lavoro (voto 6-7/10);</p> <p><u>LIVELLO 3:</u> Lo studente è in grado di utilizzare la lingua straniera in modo più che adeguato, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere e produrre in modo chiaro testi scritti e orali abbastanza complessi, di diversa tipologia e genere, adoperando un registro adeguato; interagisce in conversazioni utilizzando il lessico specifico e utilizza in maniera pertinente i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza. È, altresì, capace di stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale (voto 7-9/10);</p> <p><u>LIVELLO 4:</u> Lo studente è in grado di utilizzare la lingua straniera in modo sicuro, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere e produrre in modo globale e analitico testi scritti e orali abbastanza complessi, di diversa tipologia e genere, adoperando un registro adeguato; interagisce in conversazioni inerenti all'area professionale di riferimento e partecipa a discussioni utilizzando il lessico specifico. È, altresì, capace di stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale (voto 9-10/10)</p>
--	--	--	--

A.S. 2022-2023

CURRICOLO DELLA DISCIPLINA

Istituto 'M. Sanmicheli'- VR

DISCIPLINA LINGUA INGLESE	Docente: Luppino Elvira
CLASSE 5I	INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

Per tutte le UDA verranno sviluppate le competenze di area generale:

-n°.4: Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

-n°.5: Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

COMPETENZE Intermedie (3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA e verifiche di competenza/Prove esperte (PE)
4) Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale. 5) Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per	4) Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse 5) Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad	4) Aspetti interculturali -Aspetti delle culture della lingua oggetto di Studio 5) Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza	Materiale fornito dall'insegnante a supporto delle attività di recupero e ripasso durante le vacanze estive. Grammar: ✓ Review present tenses-Present Simple and Continuous ✓ Past tenses: Past Simple VS Continuous	UDA 1: REVISION

<p>comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire</p> <p>in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p>	<p>ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni.</p> <p>-Fare descrizioni e presentazioni con</p>	<p>-Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Ortografia</p> <p>-Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Fonologia</p> <p>-Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale</p> <p>-Aspetti socio-linguistici</p>	<p>✓ Future tenses: Present simple and Continuous with future meaning, be going to, Will; Future continuous.</p> <p>✓ Present Perfect Simple, adverbs already, (not) yet, never, ever, just, still, so far; Duration Form+for/since; Present Perfect Simple VS Continuous</p> <p>✓ Conditionals</p> <p>✓ Relative clauses</p> <p>✓ Passive form</p> <p>Functions:</p> <p>✓ Talking about past actions and actions in progress in the past;</p> <p>✓ Talking about present actions and actions in progress</p> <p>✓ Talking about future actions</p> <p>✓ Talking about finished and unfinished actions</p> <p>✓ Making hypothesis</p> <p>✓ Expressing regrets and wishes</p>	
--	---	---	---	--

	<p>sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p>		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Talking about events where the action is more important than the agent ✓ Giving extra information 	
--	---	--	--	--

COMPETENZE Intermedie (3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA e verifiche di competenza/Prove esperte (PE)
<p>4) Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p> <p>5) Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro</p>	<p>4) Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse</p> <p>5) Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Partecipare a conversazioni o</p>	<p>4) Aspetti interculturali</p> <p>-Aspetti delle culture della lingua oggetto di Studio</p> <p>5) Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Ortografia</p> <p>-Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Fonologia</p> <p>-Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale</p> <p>-Aspetti socio-linguistici</p>	<p>Dal libro di testo <i>AA.VV., Exam Toolkit, Ed. Cambridge,</i> Unit 1, da pag 6 a 9</p> <p>Listening/writing/speaking/reading practice for INVALSI</p>	<p>UDA 2 : EDUCATION</p>

<p>adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p>	<p>discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni. -Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p>			
---	---	--	--	--

	-Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.			
--	--	--	--	--

COMPETENZE Intermedie (3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA e verifiche di competenza/Prove esperte (PE)
4) Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale. 5) Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi	4) Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse 5) Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di	4) Aspetti interculturali -Aspetti delle culture della lingua oggetto di Studio 5) Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza -Aspetti grammaticali, incluse le strutture più	Dal libro di testo <i>AA.VV., Exam Toolkit, Ed. Cambridge,</i> Unit 2 , da pag 10 a 13 Listening/writing/speaking/reading practice for INVALSI	UDA 3 : RELIGION

<p>orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire</p> <p>in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p>	<p>attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni.</p>	<p>frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Ortografia</p> <p>-Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Fonologia</p> <p>-Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale</p> <p>-Aspetti socio-linguistici</p>		
--	--	---	--	--

	<p>-Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p>			
--	---	--	--	--

COMPETENZE Intermedie (3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA e verifiche di competenza/Prove esperte (PE)
<p>4) Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p> <p>5) Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro</p>	<p>4) Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse</p> <p>5) Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Partecipare a conversazioni o</p>	<p>4) Aspetti interculturali</p> <p>-Aspetti delle culture della lingua oggetto di Studio</p> <p>5) Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Ortografia</p> <p>-Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Fonologia</p> <p>-Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale</p> <p>-Aspetti socio-linguistici</p>	<p>Dal libro di testo <i>AA.VV., Exam Toolkit, Ed. Cambridge,</i> Unit 3, da pag 14 a 19</p> <p>Listening/writing/speaking/reading practice for INVALSI</p>	<p>UDA 3 : HEALTH</p>

<p>adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p>	<p>discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni. -Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p>			
---	---	--	--	--

	-Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.			
--	--	--	--	--

COMPETENZE Intermedie (3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA e verifiche di competenza/Prove esperte (PE)
4) Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale. 5) Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e	4) Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse 5) Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito	4) Aspetti interculturali -Aspetti delle culture della lingua oggetto di Studio 5) Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza -Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito	Dal libro di testo <i>AA.VV., Exam Toolkit, Ed. Cambridge,</i> Unit 12, da pag 56 a 61 Listening/writing/speaking/reading practice for INVALSI Poetry: Daffodils by Worthsworth Song : Fathers and son by Cat Stevens	UDA 4 : FEELINGS

<p>genere utilizzando un registro adeguato; per interagire</p> <p>in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p>	<p>professionale di appartenenza.</p> <p>-Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni.</p> <p>-Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine</p>	<p>professionale di appartenenza</p> <p>-Ortografia</p> <p>-Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Fonologia</p> <p>-Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale</p> <p>-Aspetti socio-linguistici</p>		
---	---	---	--	--

	<p>prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p>			
--	---	--	--	--

COMPETENZE Intermedie ⁽³⁾	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA e verifiche di competenza/Prove esperte (PE)
<p>4) Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p> <p>5) Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato.</p> <p>Utilizzare i linguaggi settoriali degli ambiti professionali di appartenenza per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando il</p>	<p>4) Saper identificare e utilizzare una gamma di strategie per comunicare in maniera efficace con parlanti la lingua oggetto di studio di culture diverse</p> <p>5) Comprendere i punti principali di testi orali in lingua standard abbastanza complessi, ma chiari, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p> <p>-Comprendere in maniera globale e analitica, con discreta autonomia, testi scritti relativamente complessi, di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale, ad argomenti di attualità e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.</p>	<p>4) Aspetti interculturali</p> <p>-Aspetti delle culture della lingua oggetto di Studio</p> <p>5) Tipi e generi testuali, inclusi quelli specifici della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Ortografia</p> <p>-Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>-Fonologia</p> <p>-Pragmatica: struttura del discorso, funzioni comunicative, modelli di interazione sociale</p>	<p>Dal libro di testo AA.VV., <i>Exam Toolkit</i>, Ed. Cambridge, Unit 14, da pag 68 a 75</p> <p>Listening/writing/speaking/reading practice for INVALSI</p> <p>Preparing for invalsi tests da p.80 a p.89</p>	<p>UDA 5: FEELINGS</p>

<p>lessico specifico e un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni utilizzando il lessico specifico e un registro adeguato.</p>	<p>-Partecipare a conversazioni o discussioni con sufficiente scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni. -Fare descrizioni e presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni sociali, anche ricorrendo a materiali di supporto (presentazioni multimediali, cartine, tabelle, grafici, mappe, ecc.), su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito</p>	<p>-Aspetti socio-linguistici</p>		
---	---	-----------------------------------	--	--

	professionale di appartenenza. -Scrivere testi chiari e sufficientemente dettagliati, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario utilizzando il lessico specifico, su argomenti noti di interesse generale, di attualità e attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza.			
--	--	--	--	--

Sono state svolte delle tre ore di educazione civica : Healthcare in UK and in Italy.

A.S. 2022-2023

CURRICOLO DELLA DISCIPLINA

Istituto 'M.Sanmicheli'- VR

DISCIPLINA MICROLINGUA	Docente: Luppino Elvira
CLASSE 5 I	INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE

Per tutte le UDA verranno sviluppate le competenze di area generale:

-n°.4: Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

-n°.5: Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.

Competenza in uscita n° 4: *Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.*

COMPETENZE Intermedie (3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA e verifiche di competenza/Prove esperte (PE)
4) Partecipare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone anziane e persone in condizioni di disabilità	4) Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente	4) Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano. Bisogni specifici dell'anziano	Materiale fornito dall'insegnante (fotocopie:- <i>Ageing 1; Old age, definition and physiocological effects, Old age and quality of life</i>)	UdA 1: RIPASSO AGEING

Competenza in uscita n° 4: *Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.*

COMPETENZE Intermedie (3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA e verifiche di competenza/Prove esperte (PE)
4) Partecipare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone anziane e persone in condizioni di disabilità	4) Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente	4) Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano. Bisogni specifici dell'anziano	Unit 7- Health and old age: <u>DAL LIBRO DI TESTO,</u> AA. VV. <i>Caring for people</i> , ed. Zanichelli : -Osteoporosis and arthrosis, pagg 128-129 -Parkinson's and Alzheimers's da pag. 125 a pag 127	UdA 2: Diseases in old age

Competenza in uscita n° 5⁽¹⁾: *Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.*

COMPETENZE Intermedie (3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA e verifiche di competenza/Prove esperte (PE)
--------------------------------------	----------------	-------------------	--	---

5)Predisporre interventi per il soddisfacimento dei bisogni di base socioassistenziale e sanitari.	5)Individuare gli interventi ai fini del mantenimento delle capacità residue e a supporto dell'autonomia.	5)Capacità residue, supporto all'autonomia -Cure palliative	<p>Unit 5-6: Facilities for the elderly care <u>DAL LIBRO DI TESTO</u>, AA. VV. <i>Caring for people</i>, ed. Zanichelli -Lieta soggiorno nursing home, da pag 84 a pag 85. Pag 89-90; -Day centres pag. 101, -RSA pag 105 Unit 5: ROT, Remotivational therapy, Occupational therapy, extension unit 5 pag. 153 -Palliative care (materiale fornito dall'insegnante)</p> <p>A day in the life of a Nursing assistant: video https://www.youtube.com/watch?v=CgR_F1dwWQM</p>	<p>UDA 3 : CARE for the ELDERLY</p>
--	---	--	--	--

Competenza in uscita n° 9: *Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.*

COMPETENZE Intermedie (3)	ABILITÀ	CONOSCENZE	CONTENUTI SCELTI E RIFERIMENTI TESTUALI	UdA e verifiche di competenza/Prove esperte (PE)
Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.	Individuare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità, con disagio psichico, dei nuclei familiari, degli immigrati e di particolari categorie svantaggiate.	Orientamenti psicologici e psicoterapeutici e modalità d'intervento socio-assistenziale nei confronti di nuclei familiari, minori, anziani, persone con disabilità, con disagio psichico, immigrati e particolari categorie svantaggiate.	<p>Unit 11-Mental health- Anxiety disorders, Schizophrenia, depression <u>DAL LIBRO DI TESTO</u>, AA. VV. <i>Caring for people</i>, ed. Zanichelli , da pag. 197 a pag 212</p> <p>Unit 12:</p>	UDA 4: Mental health and addictions

			Addictions, pp 219-220+ materiale fornito dall'insegnante "Old" addictions: smoking, drugs and alcohol "Modern" addictions: smartphones, video games and social networks(Da fare ancora) Hikikomori- Wthdrawal from society.	
--	--	--	---	--

DISCIPLINA: ITALIANO DOCENTE: PROF.SSA ALESSANDRA CONT	INDIRIZZO Servizi per la sanità e l'assistenza sociale
CLASSE: 5 I	TESTO IN ADOZIONE R. CARNERO – G. IANNACCONE, <i>I colori della letteratura. Dal secondo Ottocento a oggi</i> , vol. 3, Giunti T. V. P. editori

MODULO DIDATTICO/UdA	COMPETENZE (da linee guida) Le competenze indicate con sigla (C1, C2...) fanno riferimento all'Allegato B (Risultati di apprendimento Intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale, Area Generale)	ABILITA' (Da linee guida)	CONOSCENZE (Da linee guida)	Contenuti svolti
---------------------------------	---	--	--	-------------------------

<p>Naturalismo e Verismo</p>	<p>C 2/4</p> <p>-Gestire forme di interazione orale, monologica e dialogica, secondo specifici scopi comunicativi.</p> <p>-Comprendere e interpretare tipi e generi testuali, letterari e non letterari, contestualizzandoli nei diversi periodi culturali.</p> <p>-Utilizzare differenti tecniche compositive per scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi, utilizzando anche risorse multimodali.</p> <p>-Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali).</p>	<p>-Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosene in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione</p> <p>-Comprendere e interpretare testi della tradizione letteraria, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere, e contestualizzarli nel periodo culturale.</p> <p>- Operare un confronto tra la propria realtà e le proprie esperienze e la realtà e le esperienze diverse per tempo e per spazio.</p> <p>-Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di autori diversi</p> <p>-Saper sintetizzare un testo</p> <p>-Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto, utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo.</p> <p>- Scrivere testi di diversa tipologia, corretti sul piano morfosintattico e</p>	<p>- Lessico specifico della disciplina</p> <p>-Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari</p> <p>-Strutture essenziali dei testi funzionali proposti</p> <p>- Tecniche compositive per le tipologie della prima prova dell'esame di Stato.</p> <p>- Il contesto storico - culturale del secondo Ottocento</p> <p>- Le caratteristiche del Naturalismo e del Verismo</p> <p>- Le caratteristiche più rilevanti della produzione letteraria di Verga e altri autori significativi del periodo.</p> <p>- Principali tendenze artistiche europee nel secondo Ottocento</p>	<p>Il contesto storico-culturale del secondo Ottocento</p> <p>Il Positivismo</p> <p>Il Naturalismo e il Verismo</p> <p>Émile Zola e Il romanzo sperimentale</p> <p>Giovanni Verga</p> <p>La vita, le opere, la poetica</p> <p><i>Da Vita dei campi:</i> Fantasticherie; La Prefazione a L'amante di Gramigna</p> <p><i>I Malavoglia:</i> genesi e composizione; una vicenda corale; i temi; gli aspetti formali. Lettura integrale del romanzo, in particolare i brani: "La famiglia Toscano", "Il naufragio della Provvidenza", "La partenza di compar Alfio", "Il commiato definitivo di 'Ntoni"</p>
-------------------------------------	--	---	---	---

	<p>C 6/4</p> <p>Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico-culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.</p>	<p>ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso.</p> <p>-Utilizzare i testi di studio come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana</p> <p>-Riconoscere ed identificare le linee di sviluppo della cultura e dell'arte in Italia e in Europa nel secondo Ottocento.</p> <p>-Individuare il rapporto tra opere letterarie ed altre espressioni artistiche</p>		
--	--	--	--	--

<p>Il Decadentismo</p>	<p>C 2/4 C 6/4</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosene in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione -Comprendere e interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere, e contestualizzarli nel periodo culturale. - Operare un confronto tra la propria realtà e le proprie esperienze e la realtà e le esperienze diverse per tempo e per spazio. -Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di autori diversi afferenti alle lingue e alle letterature oggetto di studio - Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale: sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa di testi letti -Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a 	<ul style="list-style-type: none"> -Lessico specifico della disciplina -Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari - Strutture essenziali dei testi funzionali proposti - Tecniche compositive per le tipologie della prima prova dell'esame di Stato. - Il contesto storico – culturale di fine Ottocento e il Decadentismo - Le caratteristiche più rilevanti della produzione letteraria di D'Annunzio, Pascoli e altri autori significativi del periodo, anche stranieri. - Principali tendenze artistiche europee di fine Ottocento. 	<p>Temi e motivi del Decadentismo</p> <p>Il Simbolismo</p> <p>L'Estetismo</p> <p>Giovanni Pascoli, la vita, le opere e la poetica</p> <p><i>Canti di Castelvecchio</i>: La mia sera</p> <p><i>Myricae</i>: composizione, struttura e titolo; i temi; lo stile. Comprensione e analisi: "X Agosto", "Lavandare", "Il lampo", "Il tuono", "Novembre", "Temporale"</p> <p>Gabriele D'Annunzio, la vita, le opere e la poetica</p> <p>Estetismo, superomismo, panismo</p> <p><i>Le Laudi. Alcione</i>: struttura, temi, stile. Comprensione e analisi: "La pioggia nel pineto"</p>
-------------------------------	------------------------	--	--	--

		<p>supporto, utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo.</p> <p>- Scrivere testi di diversa tipologia, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso.</p> <p>-Utilizzare i testi di studio come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana</p> <p>- Riconoscere e identificare le linee di sviluppo della cultura e dell'arte in Italia e in Europa a fine Ottocento.</p>		
--	--	---	--	--

<p>Prosa e teatro in Italia e in Europa nel primo Novecento</p>	<p>C 2/4</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosene in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione -Comprendere e interpretare testi della tradizione letteraria, di vario tipo e forma, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere, e contestualizzarli nel periodo culturale. - Operare un confronto tra la propria realtà e le proprie esperienze e la realtà e le esperienze diverse per tempo e per spazio. -Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di autori diversi -Saper sintetizzare un testo -Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto, utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo. 	<ul style="list-style-type: none"> -Lessico specifico della disciplina -Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari, anche per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio -Strutture essenziali dei testi funzionali proposti - Tecniche compositive per le tipologie della prima prova dell'esame di Stato. - Il contesto storico - culturale del primo Novecento - Le caratteristiche del romanzo europeo del primo Novecento - Le caratteristiche principali della produzione letteraria di Svevo e Pirandello e di altri autori significativi del periodo italiani e stranieri. 	<p>Il contesto storico-culturale del primo Novecento</p> <p>La crisi dell'oggettività: la relatività del tempo di Bergson. La psicanalisi e la scoperta dell'inconscio di Freud</p> <p>Il romanzo europeo del primo Novecento</p> <p>Le caratteristiche del romanzo contemporaneo</p> <p>Italo Svevo</p> <p>La vita, le opere, i temi</p> <p><i>La coscienza di Zeno:</i> trama, struttura, temi e personaggi, stile e strutture narrative. Lettura integrale del romanzo, in particolare i brani: "La Prefazione e il Preambolo", "Il vizio del fumo e le ultime sigarette"</p> <p>Luigi Pirandello</p> <p>La vita, le opere, il pensiero. La poetica dell'umorismo</p>
--	--------------	--	--	--

		<p>- Scrivere testi di diversa tipologia, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso.</p> <p>-Utilizzare i testi di studio come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana</p>		<p>Da <i>Novelle per un anno</i>: “Il treno ha fischiato”</p> <p><i>Il fu Mattia Pascal</i>: genesi e composizione, la trama, i temi, le tecniche narrative. Lettura integrale del romanzo, in particolare i brani: “Maledetto fu Copernico!”, “Cambio treno”, “Un uomo inventato”, “Il ritorno del fu Mattia Pascal”</p>
--	--	---	--	---

<p>La poesia italiana del primo Novecento</p>	<p>C 2/4 C 6/4</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosene in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione -Comprendere e interpretare testi della tradizione letteraria, individuando la struttura tematica e le caratteristiche del genere, e contestualizzarli nel periodo culturale. - Operare un confronto tra la propria realtà e le proprie esperienze e la realtà e le esperienze diverse per tempo e per spazio. -Operare collegamenti e confronti tematici tra testi di autori diversi - Realizzare forme diverse di riscrittura intertestuale: sintesi, parafrasi esplicativa e interpretativa di testi letti -Argomentare un'interpretazione e un commento di testi letterari, esplicitando in forma chiara e appropriata tesi e argomenti a supporto, utilizzando in modo ragionato i dati ricavati dall'analisi del testo. 	<ul style="list-style-type: none"> -Lessico specifico della disciplina -Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari -Strutture essenziali dei testi funzionali proposti - Tecniche compositive per le tipologie della prima prova dell'esame di Stato. - Il contesto storico culturale del primo Novecento - Le caratteristiche principali della produzione poetica dei più significativi autori del primo Novecento. - I caratteri fondamentali delle più significative espressioni artistiche in Italia ed Europa nel primo Novecento 	<p>Giuseppe Ungaretti</p> <p>La vita, le opere e la poetica</p> <p><i>L'allegria</i>: struttura, temi, stile.</p> <p>Comprensione e analisi: "Veglia", "Fratelli", "San Martino del Carso", "Soldati", "I fiumi"</p> <p>Eugenio Montale</p> <p>La vita, le opere e la poetica</p> <p><i>Ossi di seppia</i>: genesi e composizione, struttura e modelli, temi, forme</p> <p>Comprensione e analisi: "Merigiare pallido e assorto", "Spesso il male di vivere ho incontrato"</p>
--	------------------------	--	---	--

		<p>-Scrivere testi di diversa tipologia, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso.</p> <p>-Utilizzare i testi di studio come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana</p> <p>- Riconoscere e identificare le linee di sviluppo della cultura e dell'arte in Italia e in Europa nel primo Novecento</p> <p>-Essere in grado di operare una lettura degli elementi essenziali dell'opera d'arte, come primo approccio interpretativo al suo significato.</p>		
--	--	---	--	--

<p>Educazione linguistica: comprensione del testo, produzione orale e scritta; linguaggi non verbali e multimediali</p>	<p>C 2/4 C 4/4</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p> <p>C7/4</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio e di lavoro e scegliere le forme di comunicazione visiva e multimediale maggiormente adatte all'area professionale di riferimento per produrre testi complessi, sia in italiano sia in lingua straniera.</p>	<p>- Ascoltare, applicando tecniche di supporto alla comprensione, testi prodotti da una pluralità di canali comunicativi, cogliendone i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni e riconoscendone la tipologia testuale, la fonte, lo scopo, l'argomento, le informazioni.</p> <p>-Cogliere in una conversazione o in una discussione i diversi punti di vista e le diverse argomentazioni per poter intervenire con pertinenza e coerenza.</p> <p>-Esporre dati, eventi, trame, dando al proprio discorso un ordine e uno scopo, selezionando le informazioni significative, servendosi in modo critico, utilizzando un registro adeguato all'argomento e alla situazione</p> <p>-Argomentare una propria idea e la propria tesi su una tematica specifica, con dati pertinenti e motivazioni valide, usando un lessico appropriato all'argomento e alla situazione</p> <p>- Comprendere e interpretare testi letterari e non letterari, di tipologie, forme e generi diversi, su tematiche di attualità, anche</p>	<p>-Strumenti e codici della comunicazione e loro connessioni in contesti formali, organizzativi e professionali</p> <p>-Strutture essenziali dei testi funzionali proposti</p> <p>- Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi di tipologie, forme e generi diversi, anche per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio, con particolare riferimento al tema del fine vita e del disagio psichico.</p> <p>-Tecniche compositive per diverse tipologie di produzione scritta, anche professionale (testo espositivo e argomentativo, tipologia A, B e C della prima prova dell'esame di Stato; relazione; verbale; corrispondenza professionale; recensione, ecc.).</p> <p>- Tecniche di analisi puntuale a partire da quesiti a risposta chiusa (esercitazione Invalsi)</p>	<p>Testo espositivo e argomentativo</p> <p>La prima prova dell'Esame di Stato: tipologia A, B, C (esercitazioni, simulazioni)</p> <p>Prove sul modello Invalsi: simulazione</p> <p>-</p> <p>Strumenti informatici nelle attività di studio: schemi, mappe concettuali, testi, PowerPoint</p>
--	---	---	---	--

		<p>relative all'ambito professionale e in prospettiva interculturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confrontare documenti di vario tipo in formato cartaceo ed elettronico, continui e non continui (grafici, tabelle, mappe concettuali) e misti, inerenti anche uno stesso argomento, selezionando le informazioni ritenute più significative ed affidabili. - Selezionare e ricavare informazioni, con uso attento e controllato delle fonti (manuale, enciclopedia, saggio, sito web, portale) per documentarsi su un argomento specifico. - Scrivere testi di diversa tipologia e forma, anche in formato digitale, corretti sul piano morfosintattico e ortografico, con scelte lessicali appropriate, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, curati nell'impaginazione, con lo sviluppo chiaro di un'idea di fondo e con riferimenti/citazioni funzionali al discorso. - Scrivere testi con finalità e scopi professionali diversi, utilizzando anche risorse multimediali. - Realizzare forme di riscritture inter- semiotiche: dal testo iconico- 	<ul style="list-style-type: none"> - Percorsi su temi di attualità anche relativi all'ambito professionale e in prospettiva interculturale. -Caratteri comunicativi di un testo multimediale -Strumenti e metodi di documentazione per l'informazione tecnica -Fonti dell'informazione e della documentazione -Tecniche, lessico, strumenti per la comunicazione professionale 	
--	--	--	---	--

		<p>grafico al testo verbale, dal testo verbale alle sue diverse riformulazioni sotto forma di grafici, tabelle e schemi.</p> <ul style="list-style-type: none">- Utilizzare i testi di studio come occasioni adatte a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua italiana- Operare collegamenti tra qualche aspetto delle tradizioni culturali nazionali e di quelle di altri paesi, in una prospettiva interculturale, anche ai fini della mobilità di studio e di lavoro.-Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione in italiano nell'ambito professionale di riferimento in relazione agli interlocutori e agli scopi		
--	--	--	--	--

UDA: nel pentamestre è stata svolta l'UDA di Istituto dal titolo Agire nell'ottica della prevenzione alle dipendenze. Il tema è stato interpretato alla luce del contesto storico-letterario trattato in una parte del programma (Il romanzo psicologico, Freud e la psicanalisi, Svevo, La coscienza di Zeno, Il vizio del fumo).

DISCIPLINA: STORIA	INDIRIZZO:
DOCENTE: PROF.SSA ALESSANDRA CONT	SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
CLASSE: 5 I	TESTO IN ADOZIONE:
	M. Onnis, L. Crippa, ORIZZONTI DELL'UOMO, Vol. 3, Loescher Editore

MODULO DIDATTICO/UdA	COMPETENZE (da linee guida) Le competenze indicate con sigla (C1, C2...) fanno riferimento all'Allegato B (Risultati di apprendimento Intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale, Area Generale)	ABILITA' (Da linee guida)	CONOSCENZE (Da linee guida)	Contenuti svolti

<p>L'Europa e il mondo nel primo Novecento</p>	<p>C 3/4 Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>C 6/4 Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico-culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.</p> <p>C 9/4 Agire l'espressività corporea ed esercitare la pratica sportiva in modo anche responsabilmente creativo, così che i relativi propri comportamenti personali, sociali e professionali siano parte di un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.</p>	<p>-Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geomorfologiche e le trasformazioni nel tempo.</p> <p>-Interpretare il linguaggio cartografico. Rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici.</p> <p>-Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.</p> <p>- Essere in grado di collocare le principali emergenze ambientali e storico artistiche del proprio territorio d'arte nel loro contesto culturale</p> <p>- Utilizzare il lessico specifico della disciplina</p> <p>- Utilizzare categorie e metodi della ricerca storica; strumenti della ricerca e della divulgazione storica</p> <p>- Individuare le caratteristiche dello sport di massa</p>	<p>-Evoluzione dei sistemi politico istituzionali ed economico produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali</p> <p>-Il territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo; patrimonio ambientale, culturale e artistico.</p> <p>-Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XIX e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel mondo.</p> <p>-Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni economiche.</p> <p>-Cenni sui progressi nella medicina tra '800 e '900</p> <p>-L'evoluzione dello sport tra XIX e XX secolo</p> <p>-Lessico specifico della disciplina</p> <p>- Categorie e metodi della ricerca storica; strumenti della ricerca e della divulgazione storica</p> <p>- Fatti e fenomeni storici dell'Italia tra fine secolo ed Età Giolittiana</p>	<p>Le radici sociali e ideologiche del Novecento</p> <p>La Belle Époque</p> <p>L'Italia di Giolitti</p> <p>La guerra di Libia</p> <p>La prima guerra mondiale</p> <p>La Rivoluzione russa</p>
---	--	---	--	---

<p>Totalitarismi e democrazie in conflitto</p>	<p>C 1 / 4 Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.</p> <p>C 3 / 4 Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>C 6 / 4 Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico-culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.</p> <p>C 12/4 Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati,</p>	<p>-Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici.</p> <p>-Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione</p> <p>-Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geomorfologiche e le trasformazioni nel tempo.</p> <p>-Interpretare il linguaggio cartografico. Rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici.</p> <p>-Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.</p> <p>- Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.</p> <p>- Essere in grado di collocare le principali emergenze ambientali e storico artistiche</p>	<p>-Evoluzione dei sistemi politico istituzionali ed economico produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali</p> <p>-Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XX e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo.</p> <p>-Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni economiche.</p> <p>-Gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico artistici del proprio territorio</p> <p>- Lessico specifico della disciplina</p> <p>-Categorie e metodi della ricerca storica; strumenti della ricerca e della divulgazione storica</p> <p>- Fatti e fenomeni storici del periodo considerato</p> <p>-I Totalitarismi della prima metà del '900</p> <p>- Il dibattito sulla natura del fascismo italiano e</p>	<p>Lo stalinismo</p> <p>La crisi del dopoguerra in Europa</p> <p>La crisi del 1929</p> <p>Il totalitarismo in Italia: il fascismo</p> <p>Il nazismo</p> <p>La crisi delle democrazie e delle relazioni internazionali</p> <p>La guerra civile in Spagna</p> <p>La Seconda Guerra Mondiale</p> <p>Le grandi catastrofi della prima metà del '900: Olocausto e bombe atomiche</p> <p>Lettura e analisi di cartine e immagini geostoriche</p> <p>Approfondimento. I caratteri comuni delle dittature totalitarie: ideologia, partito unico guidato dal dittatore, sistema di terrore, monopolio dei mezzi di comunicazione di massa, monopolio</p>
---	---	---	--	---

	<p>riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate.</p>	<p>del proprio territorio d'arte nel loro contesto culturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il lessico specifico della disciplina - Utilizzare categorie e metodi della ricerca storica; strumenti della ricerca e della divulgazione storica 	<p>sulle sue origini ideologiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Tappe e protagonisti della Seconda Guerra Mondiale -Le grandi catastrofi della prima metà del '900: Olocausto e bombe atomiche 	<p>degli strumenti di lotta armata, controllo centralizzato dell'economia (Percorso collegato a EDUCAZIONE CIVICA: discriminazioni, razzismo, antisemitismo, Shoah, persecuzione del diverso, soppressione della libertà)</p>
--	--	---	--	--

<p>Il mondo diviso dalla guerra fredda Focus sull'Italia</p>	<p>C 1 / 4</p> <p>Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.</p> <p>C 3 / 4</p> <p>Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>C 4 / 4</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche ed economiche nel mondo attuale e le loro interconnessioni. -Interpretare i fatti e gli accadimenti attraverso una lettura critica delle principali fonti di informazione -Essere in grado di cogliere le relazioni tra lo sviluppo economico del territorio e le sue caratteristiche geomorfologiche e le trasformazioni nel tempo. -Interpretare il linguaggio cartografico. Rappresentare i modelli organizzativi dello spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici. - Confrontare diversi modelli sociali e diverse tradizioni in un'ottica interculturale -Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. - Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea. -Utilizzare il lessico specifico della disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> -Evoluzione dei sistemi politico istituzionali ed economico produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali -Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XX e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo. -Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni economiche. - Aspetti interculturali - Lessico specifico della disciplina -Categorie e metodi della ricerca storica; strumenti della ricerca e della divulgazione storica - Fatti e fenomeni storici della Guerra Fredda -Caratteristiche dell'Italia dagli anni della Ricostruzione alla fine del XX secolo. -Origine e sviluppo del Welfare State 	<p>La guerra fredda</p> <p>L'Italia repubblicana</p>
--	--	--	--	--

		<p>- Utilizzare categorie e metodi della ricerca storica; strumenti della ricerca e della divulgazione storica</p>		
--	--	--	--	--

A.S. 2022-2023
CURRICOLO DELLA DISCIPLINA: RELIGIONE
DOCENTE: Palazzo Maria Giovanna

MODULO DIDATTICO/UdA	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Io e gli altri	<p>Area generale n. 1 Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.</p> <p>Area di indirizzo n. 3 - Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche e funzioni della mediazione interculturale. - Individuare le funzioni principali del corpo umano. - Riconoscere i bisogni legati all'età e alle condizioni dell'individuo. - Descrivere stili di vita sani in rapporto all'età. 	<p>-l'identità e le componenti psicologiche nello sviluppo della personalità</p>
ETICA E MORALE	<p>Area Generale n. 1 - Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali,</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Adottare comportamenti responsa-bili, sia in riferimento alla 	<p>-La società del post nichilismo</p>

	<p>sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.</p> <p>n. 4 - Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p>	<p>sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici.</p> <p>- Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.</p>	
--	--	--	--

A.S. 2022-2023

CURRICOLO DELLA DISCIPLINA

Istituto 'M. Sanmicheli'- VR

DISCIPLINA SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Docente: Monte Valerio
CLASSE 5^ I	TESTO IN USO: PIU' MOVIMENTO SLIM G. FIORINI, S. BOCCHI, S. CORETTI, E. CHIESA ED. DEA SCUOLA

MODULO DIDATTICO/Uda	COMPETENZE (da linee guida)	ABILITA' (da linee guida)	CONOSCENZE (da linee guida)	Contenuti
PERCEZIONE DI SÉ E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE.	ESSERE IN GRADO DI SVILUPPARE UN'ATTIVITA' MOTORIA COMPLESSA ADEGUATA A UNA COMPLETA MATURAZIONE PERSONALE.	<ul style="list-style-type: none"> • ESEGUIRE ESERCIZI E SEQUENZE MOTORIE DERIVANTI DALLA GINNASTICA TRADIZIONALE, RITMICA E SPORTIVA, DALLA GINNASTICA DOLCE, A CORPO LIBERO E CON PICCOLI E GRANDI ATTREZZI • RIPRODURRE CON FLUIDITA' I GESTI TECNICI DELLE VARIE ATTIVITA' AFFRONTATE 	<ul style="list-style-type: none"> • L' APPRENDIMENTO MOTORIO. • LE CAPACITA' COORDINATIVE. • I DIVERSI METODI DELLA GINNASTICA TRADIZIONALE E NON TRADIZIONALE: • IL FITNESS • I METODI DELLA GINNASTICA DOLCE • IL METODO PILATES • IL CONTROLLO DELLA POSTURA E DELLA SALUTE • GLI ESERCIZI ANTALGICI 	<ul style="list-style-type: none"> • Differenti schemi motori di base (camminare; rotolare; strisciare; saltare; cc). Circuiti a stazioni. Giochi a staffetta. • Salto della funicella. • Dimostrazione della corretta postura durante l'esecuzione degli esercizi la tecnica di esecuzione degli esercizi proposti. (Squat; affondi; Push up; sit up; crunch; plank e varianti, Burpee, ecc.).

	<p>AVERE PIENA CONOSCENZA E CONSAPEVOLEZZA DEGLI EFFETTI POSITIVI GENERATI DAI PERCORSI DI PREPARAZIONE FISICA SPECIFICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • UTILIZZARE ESERCIZI CON CARICO ADEGUATO PER ALLENARE UNA CAPACITA' CONDIZIONALE SPECIFICA CORPO LIBERO O CON PICCOLI ATTREZZI. • CONTROLLARE LA RESPIRAZIONE E IL DISPENDIO ENERGETICO DURANTE LO SFORZO ADEGUANDOLI ALLA RICHIESTA DELLA PRESTAZIONE 	<ul style="list-style-type: none"> • LA TEORIA DELL'ALLENAMENTO • LE CAPACITA' CONDIZIONALI E I LORO METODI DI ALLENAMENTO 	<ul style="list-style-type: none"> • Conduzione individuale della fase di riscaldamento. • Esercizi a corpo libero nelle varie stazioni in diverse formazioni (singoli/ a coppie/ in piccoli gruppi). • Esercizi con piccoli attrezzi in diverse formazioni (singoli/ a coppie/ in piccoli gruppi) con finalità diversificate. • Esercizi di potenziamento dei diversi distretti corporei con l'ausilio dei grandi attrezzi (Spalliera) • Differenti tipologie di andature. • Test standardizzati e qualitativi per la misurazione delle capacità condizionali e coordinative (sit up; push up; Plank)
	<p>SAPER OSSERVARE E INTERPRETARE I FENOMENI CONNESSI AL MONDO DELL'ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA PROPOSTA NELL'ATTUALE CONTESTO SOCIOCULTURALE, IN UNA PROSPETTIVA DI DURATA LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • OSSERVARE CRITICAMENTE I FENOMENI CONNESSI AL MONDO SPORTIVO 	<ul style="list-style-type: none"> • SPORT E SALUTE, UN BINOMIO INDISSOLUBILE • SPORT E SOCIETA' • SPORT E DISABILITÀ • IL DOPING 	<p>LA CLASSE HA SVOLTO IL SEGUENTE PROGETTO "INCONTRO LA PSICOMOTRICITA'" IN COLLABORAZIONE CON GLI ESPERTI DEL CISERPP.DI VERONA, LA CLASSE È STATA OSPITE PRESSO IL CENTRO DI IPPOTERAPIA "CORTE MOLON" DI VERONA</p>

<p>LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY</p>	<p>CONOSCERE E APPLICARE LE STRATEGIE TECNICHE -TATTICHE DEI GIOCHI SPORTIVI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • ASSUMERE RUOLI ALL'INTERNO DI UN GRUPPO • ASSUMERE INDIVIDUALMENTE RUOLI SPECIFICI IN SQUADRA IN RELAZIONE ALLE PROPRIE POTENZIALITA' • ASSUMERE RIELABORARE E RIPRODURRE GESTI MOTORI COMPLESSI 	<ul style="list-style-type: none"> • LE REGOLE DEGLI SPORT PRATICATI • LE CAPACITA' TECNICHE E TATTICHE SOTTESI ALLO SPORT PRATICATO 	<p>Pallavolo;</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Tecnica del palleggio avanti, esercizi analitici da fermo, esercizi di palleggio da seduti, in ginocchio, in piedi e dopo spostamento; 2. Tecnica del bagher avanti, esercizi analitici da fermo e in movimento, es. preparatori e di impostazione della capacità previsionale (direzione, forza, parabola e velocità della palla); es di controllo degli arti inferiori (concetto di spinta). 3. la battuta dal basso 4. la costruzione del gioco-schema a W con alzatore al centro 5. La schiacciata.
	<p>AFFRONTARE IL CONFRONTO AGONISTICO CON UN'ETICA CORRETTA, CON RISPETTO DELLE REGOLE E VERO FAIR</p>	<ul style="list-style-type: none"> • APPLICARE LE REGOLE RISPETTARE LE REGOLE ACCETTARE LE DECISIONI ARBITRALI, ANCHE SE RITENUTE SBAGLIATE. • FORNIRE AIUTO E ASSISTENZA RESPONSABILE DURANTE L'ATTIVITA' DEI COMPAGNI. • RISPETTARE L'AVVERSARIO E IL SUO LIVELLO DI GIOCO. 	<ul style="list-style-type: none"> • IL REGOLAMENTO TECNICO DEGLI SPORT PRATICATI • IL SIGNIFICATO DI ATTIVAZIONE E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI. 	

SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE	ASSUMERE STILI DI VITA E COMPORTAMENTI ATTIVI NEI CONFRONTI DELLA PROPRIA SALUTE INTESA COME FATTORE DINAMICO, CONFERENDO IL GIUSTO VALORE ALL'ATTIVITA' FISICO SPORTIVA.	<ul style="list-style-type: none"> • INTERVENIRE IN CASO DI PICCOLI TRAUMI. • SAPER INTERVENIRE IN CASO DI EMERGENZA. 	<ul style="list-style-type: none"> • IL MOVIMENTO COME ELEMENTO DI PREVENZIONE. • IL CODICE COMPORTAMENTALE DI PRIMO SOCCORSO. • LA TECNICA DI RCP. 	IL PRIMO SOCCORSO (come si presta il primo soccorso, come trattare i traumi più comuni, le emergenze e le urgenze). Da pag.351 a pag.364 LA CLASSE HA PARTECIPATO AL CORSO DI PRIMO SOCCORSO CON GLI ESPERTI DELLA CROCE BIANCA ITALIANA.
RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO	SAPER METTERE IN ATTO COMPORTAMENTI RESPONSABILI NEI CONFRONTI DEL COMUNE PATRIMONIO AMBIENTALE TUTELANDO LO STESSO E IMPEGNANDOSI IN ATTIVITA' LUDICHE E SPORTIVE IN DIVERSI AMBIENTI ANCHE CON L'UTILIZZO DELLA STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA MULTIMEDIALE A CIO' PREPOSTA.	<ul style="list-style-type: none"> • MUOVERSI IN SICUREZZA IN DIVERSI AMBIENTI. • ADEGUARE ABBIGLIAMENTO E ATTREZZATURE ALLE DIVERSE ATTIVITA' E ALLE CONDIZIONI METEO. • PRATICARE IN FORMA GLOBALE VARIE ATTIVITA' ALL'ARIA APERTA. 	<ul style="list-style-type: none"> • LE ATTIVITA' IN AMBIENTE NATURALE E LE LORO CARATTERISTICHE. • LE NORME DI SICUREZZA NEI VARI AMBIENTI E CONDIZIONI UTILIZZO DEGLI STRUMENTI TECNOLOGICI DI SUPPORTO ALL'ATTIVITA' FISICA (CARDIOFREQUENZIMETRO, CONTAPASSI, SMARTPHONE, ETC). 	USCITE NEL BORGO CITTADINO IN CAMMINATA SPORTIVA.